Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 119° — Numero 294

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 19 ottobre 1978** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 200 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Decreto del Presidente della Repubblica 3 *maggio* 1978 *registrato alla Corte dei conti, addì* 26 *luglio* 1978 *registro n.* 22 *Difesa, foglio n.* 34

E' concessa la seguente ricompensa al valor militare « alla memoria » per attività partigiana:

CROCE

TAMBURINI Natale, nato il 25 dicembre 1903 a Carmignano (Firenze). — Partigiano combattente, già distintosi per capacità organizzativa, veniva ferito nel corso di un'azione contro automezzi nemici. Successivamente ricoverato in un ospedale, veniva individuato e catturato dal nemico, che lo sottoponeva a torture, allo scopo di avere informazioni sulla sua formazione; ma egli opponeva il più ostinato silenzio. Ridotto in fin di vita, veniva gettato in una fossa e sepolto ancora vivo. — S. Colombano di Capannori (Lucca), 16 giugno 1944.

(7493)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1978, n. **624**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Bologna e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 564, primo comma, relativo alla scuola di specializzazione in terapia fisica e riabilitazione, che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in fisioterapia, è abrogato e sostituito dal seguente:

« Presso la clinica ortopedica dell'Università di Bologna è istituita la scuola di specializzazione in fisioterapia, che conferisce il diploma di specialista in fisioterapia ».

Gli articoli 571, 572, 573, 574, 575 e 576, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia toracica, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in chirurgia toracica

Art. 571. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica della durata di cinque anni, che conferisce il diploma di specialista in chirurgia toracica.

La durata del corso di studi non è suscettibile di abbreviazione e prevede l'insegnamento di tutte le branche della chirurgia toracica (chirurgia polmonare, chirurgia cardiaca, chirurgia esofagea, chirurgia del mediastino e della parete toracica).

Art. 572. — Possono essere ammessi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia in possesso, almeno all'inizio del corso, dell'abilitazione all'esercizio professionale.

Il numero degli iscritti è di quattro ogni anno di corso.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Art. 573. — Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

1) embriologia, anatomia descrittiva e topografica del torace e degli organi endotoracici;
2) anatomia chirurgica del torace e degli organi endotoracici;
3) anatomia patologica delle malattie del torace (I);
4) anestesia in chirurgia toracica.

2° *Anno*:

1) fisiopatologia dell'apparato respiratorio;
2) fisiopatologia dell'apparato cardiocircolatorio;
3) semeiotica dell'apparato respiratorio, dell'esofago e del mediastino;
4) semeiotica dell'apparato cardiocircolatorio;
5) anatomia patologica delle malattie del torace (II)

3° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica delle affezioni dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (I);
2) patologia e clinica chirurgica delle affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici;
3) patologia e clinica chirurgica delle affezioni dell'esofago e del diaframma;
4) elementi di terapia medica delle cardio-angiopatie;
5) elementi di fisioterapia respiratoria;
6) diagnostica radiologica nelle malattie chirurgiche del torace.

4° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica delle affezioni dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (II);
2) tecnica operatoria per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio, dell'esofago, del mediastino e del diaframma (I);
3) tecnica operatoria delle affezioni del cuore, pericardio e grossi vasi endotoracici;
4) principi e tecniche della circolazione extracorporea.

5° *Anno*:

1) terapia intensiva e rianimazione in chirurgia toracica;
2) tecnica operatoria per le affezioni della parete toracica, dello apparato respiratorio, dell'esofago, del mediastino e del diaframma (II);
3) terapia chirurgica della TBC pleuro-polmonare.

Il corso si compone di lezioni, di esercitazioni pratiche, di periodi di internato, di conferenze riguardanti argomenti specialistici, di turni in corsia ed in sala operatoria.

Art. 574. — La frequenza ai corsi, agli internati, in corsia ed in sala operatoria, alle esercitazioni è obbligatoria. In caso contrario gli specializzandi non potranno ottenere l'attestazione di frequenza necessaria per l'ammissione agli esami.

Art. 575. — Alla fine di ciascun anno di corso gli specializzandi che abbiano ottenuto la firma di frequenza dovranno sostenere un esame di profitto sulle materie di insegnamento il cui superamento è condizione necessaria ed indispensabile per ottenere la iscrizione all'anno successivo, e, per quelli che sono stati iscritti al quinto anno, per l'ammissione all'esame di diploma. Durante il corso gli specializzandi frequenteranno la sala operatoria in maniera assidua, dovranno assistere a numerosi interventi di chirurgia toracica ed essere in grado di eseguirne essi stessi.

Art. 576. — Per tutti gli specializzandi che hanno superato gli esami al 5° anno ha luogo l'esame di diploma consistente nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su un argomento di chirurgia toracica concordato con la direzione della scuola.

Gli articoli 617, 618, 619, 620 e 621, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia cardiaca, che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in cardioangiochirurgia, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in cardioangiochirurgia

Art. 617. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituita la scuola di specializzazione in cardioangiochirurgia della durata di cinque anni che conferisce il diploma di specialista in cardioangiochirurgia.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Possono essere ammessi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia in possesso, almeno all'inizio del corso, del diploma di abilitazione professionale.

Il numero degli iscritti è di tre per ogni anno.

Art. 618. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

1) embriologia e teratologia;
2) anatomia descrittiva e topografica generale con particolare riguardo all'apparato cardiocircolatorio (biennale) I;
3) patologia chirurgica generale;
4) fisiologia dell'apparato cardiocircolatorio;
5) radiologia generale;
6) semeiotica clinica delle cardiopatie chirurgiche;
7) principi di informatica medica;
8) elementi di ingegneria medica.

2° *Anno*:

1) anatomia descrittiva e topografica generale con particolare riguardo all'apparato cardiocircolatorio (biennale) II;
2) clinica chirurgica generale;
3) anatomia ed istologia patologica con particolare riguardo all'apparato cardiocircolatorio (biennale) I;
4) cardioangioradiologia (biennale) I;
5) semeiotica strumentale delle cardiopatie chirurgiche;
6) elementi di anestesia e rianimazione;
7) fisiopatologia respiratoria;
8) fisiopatologia cardiocircolatoria (biennale) I;
9) patologia e clinica delle angiopatie chirurgiche.

3° *Anno*:

1) anatomia e istologia patologica con particolare riguardo all'apparato cardiocircolatorio (biennale) II;
2) cardioangioradiologia (biennale) II;
3) semeiotica di laboratorio delle cardiopatie chirurgiche;

4) semeiotica angiologica;
5) cardiologia medica (biennale) I;
6) terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi (triennale) I;
7) principi e tecniche della circolazione extra-corporea;
8) fisiopatologia cardiocircolatoria (biennale) II;
9) patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche (biennale) I.

4° *Anno*:

1) cardiologia medica (biennale) II;
2) angiologia medica;
3) terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi (triennale) II;
4) terapia chirurgica e tecnica operatoria delle vasculopatie periferiche;
5) terapia intensiva (biennale) I;
6) patologia e clinica cardiologica pediatrica;
7) cardiochirurgia pediatrica (biennale) I;
8) patologia e clinica delle cardiopatie chirurgiche (biennale) II.

5° *Anno*:

1) terapia chirurgica e tecnica operatoria delle malattie del cuore e dei grossi vasi (triennale) III;
2) terapia intensiva (biennale) II;
3) cardiochirurgia pediatrica (biennale) II;
4) assistenza meccanica cardiocircolatoria.

Art. 619. — La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esami.

Art. 620. — Alla fine di ciascun anno di corso gli iscritti dovranno sostenere i relativi esami il cui superamento è condizione necessaria ed indispensabile per ottenere l'iscrizione all'anno successivo; per le materie a corso pluriennale l'esame sarà sostenuto alla fine dei corsi medesimi.

Art. 621. — Per conseguire il diploma di specializzazione i candidati, dopo avere superato gli esami di profitto, alla fine del 5° anno dovranno superare l'esame di diploma consistente nella discussione di una tesi scritta su un argomento attinente alla specializzazione e la cui scelta sia stata concordata fra diplomando e direttore della scuola.

Gli articoli 648, 649, 650, 651, 652 e 653, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia dell'infanzia, che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, sono abrogati e sostituti dai seguenti:

Scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica

Art. 648. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna è istituita la scuola di specializzazione in chirurgia pediatrica, che conferisce il diploma di specialista in chirurgia pediatrica.

La durata del corso di studi è di cinque anni e non è suscettibile di abbreviazione.

Art. 649. — La direzione della scuola è affidata al professore di ruolo della stessa materia di specializzazione o, in carenza, al professore di ruolo di materia affine.

Art. 650. — Possono iscriversi alla scuola i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, rilasciato dall'autorità competente.

Art. 651. — Il numero massimo degli allievi è di quattro per anno di corso e complessivamente di venti iscritti per l'intero corso di studi.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Art. 652. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° *Anno*:

1) embriologia e genetica delle malformazioni congenite;
2) anatomia patologica generale (biennale) I;
3) diagnostica radiologica e nucleare generale;
4) anestesiologia;
5) clinica pediatrica (biennale) I;
6) patologia e clinica chirurgica generale (biennale) I.

2° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica generale (biennale) II;
2) rianimazione e terapia intensiva (biennale) I;
3) anatomia patologica generale (biennale) II;
4) diagnostica radiologica e nucleare delle malattie infantili;
5) clinica pediatrica (biennale) II.

3° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica pediatrica (triennale) I;
2) endocrinologia pediatrica;
3) tecnica chirurgica generale;
4) rianimazione e terapia intensiva (biennale) II;
5) chirurgia neonatale.

4° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica pediatrica (triennale) II;
2) neurochirurgia pediatrica;
3) tecnica chirurgica pediatrica;
4) ortopedia pediatrica;
5) chirurgia plastica e ricostruttiva pediatrica.

5° *Anno*:

1) patologia e clinica chirurgica pediatrica (triennale) III;
2) otorinolaringoiatria pediatrica;
3) cardiochirurgia pediatrica;
4) urologia pediatrica.

La frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni pratiche è obbligatoria.

Gli allievi che non conseguono le attestazioni di frequenza sul relativo libretto non potranno essere ammessi a sostenere le prove di esame.

Art. 653. — Alla fine di ogni corso gli iscritti per essere ammessi agli anni di corso successivi devono superare le prove d'esame sulle materie impartite durante l'anno ad eccezione delle discipline svolte in corsi pluriennali il cui esame sarà sostenuto alla fine dei corsi medesimi.

Al termine del corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in chirurgia pediatrica gli interessati dovranno superare l'esame di diploma consistente nella dissertazione scritta di un argomento attinente alla specializzazione.

Gli articoli 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671 e 672, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, che muta la denominazione in quella di scuola di specializzazione in chirurgia generale d'urgenza e pronto soccorso, sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Scuola di specializzazione
in chirurgia generale d'urgenza e pronto soccorso

Art. 665. — La scuola di specializzazione in chirurgia generale d'urgenza e di pronto soccorso ha sede presso la facoltà di medicina e chirurgia.

Il corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in chirurgia generale d'urgenza e di pronto soccorso ha la durata di cinque (5) anni accademici.

Art. 666. — Alla scuola possono iscriversi i laureati in medicina e chirurgia.

E' richiesto, almeno all'inizio del corso, il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale rilasciato dall'autorità competente.

Il numero massimo degli iscritti è di otto per anno di corso.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

L'ammissione al corso avviene per titoli ed esami.

Art. 667. — La frequenza alle lezioni, esercitazioni e seminari è obbligatoria per tutti gli iscritti. L'internato è obbligatorio durante tutti i cinque anni di corso sotto forma di permanenza costante in istituto durante le ore dell'attività.

Art. 668. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso;
patologia chirurgica;
anatomia chirurgica;
semeiotica;
anestesiologia;
ricerche di laboratorio;
anatomia patologica;
endoscopia;
fisiopatologia chirurgica;
chirurgia sperimentale;
trattamento pre e postoperatorio in chirurgia d'urgenza;
rianimazione;
chirurgia vascolare d'urgenza;
traumatologia dell'apparato locomotore;
neurotraumatologia;
terapia intensiva;
radiologia;
chirurgia ginecologica d'urgenza;
chirurgia pediatrica d'urgenza;
chirurgia plastica e riparatrice;
chirurgia toracica d'urgenza;
cardiochirurgia d'urgenza;
angioradiologia;
chirurgia urologica d'urgenza;
traumatologia maxillo-facciale;
trattamento del politraumatizzato;
medicina legale.

Art. 669. — Le materie di insegnamento sono così distribuite:

1° *Anno*:

1) clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso I;
2) patologia chirurgica I;
3) anatomia chirurgica;
4) semeiotica I;
5) anestesiologia;
6) ricerche di laboratorio;
7) chirurgia sperimentale.

2° *Anno*:

8) clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso II;
9) patologia chirurgica II;
10) anatomia patologica II;
11) endoscopia;
12) fisiopatologia chirurgica I;
13) semeiotica II;
14) trattamento pre e postoperatorio in chirurgia d'urgenza;
15) rianimazione.

3° *Anno*:

16) clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso III;
17) patologia chirurgica III;
18) chirurgia vascolare d'urgenza;
19) traumatologia dell'apparato locomotore I;
20) neurotraumatologia I;
21) fisiopatologia chirurgica II;
22) terapia intensiva I;
23) radiologia.

4° *Anno*:

24) clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso IV;
25) chirurgia ginecologica d'urgenza;
26) chirurgia pediatrica d'urgenza;
27) chirurgia plastica e riparatrice I;
28) traumatologia dell'apparato locomotore II;
29) neurotraumatologia II;
30) chirurgia toracica d'urgenza;
31) terapia intensiva II.

5° *Anno*:

32) clinica chirurgica generale d'urgenza e di pronto soccorso V;
33) chirurgia plastica e riparatrice II;
34) chirurgia toracica d'urgenza;
35) cardiochirurgia d'urgenza;
36) chirurgia urologica d'urgenza;
37) angioradiologia;
38) traumatologia maxillo-facciale;
39) trattamento del politraumatizzato;
40) medicina legale.

Art. 670. — Alla fine di ogni anno gli specializzandi per poter ottenere l'ammissione all'anno successivo dovranno superare un esame di profitto comprensivo degli insegnamenti previsti per l'anno di corso; per le materie a corso pluriennale l'esame sarà sostenuto alla fine dei corsi medesimi.

Art. 671. — L'esame di diploma consiste nella discussione di una tesi su un tema preventivamente approvato dal direttore della scuola.

Il direttore della scuola è il professore di ruolo della stessa materia della specializzazione o, in carenza, professore di ruolo di materia affine.

Art. 672. — Le norme per l'iscrizione, gli esami, le tasse, ecc. sono quelle generali per le scuole di specializzazione dell'Università di Bologna.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1978

LEONE

PEDINI

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 ottobre 1978
Registro n. 109 Istruzione, foglio n. 194

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1978.

Iscrizione nel ruolo speciale del quadro del naviglio militare dello Stato delle motovedette « CP 2042 », « CP 2043 », « CP 2044 » e « CP 2045 », in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, sull'ordinamento della Marina militare, e successive modificazioni;

Visto il decreto interministeriale 13 maggio 1968 che detta le norme di attuazione del decreto presidenziale n. 585 del 6 marzo 1968;

Visto il decreto presidenziale n. 1199 del 31 dicembre 1973;

Sulla proposta del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro della marina mercantile;

Decreta:

Articolo unico

Le motovedette « CP 2042 », « CP 2043 », « CP 2044 » e « CP 2045 », affidate in dotazione al Corpo delle capitanerie di porto per i compiti di polizia marittima, assistenza e salvataggio, vengono iscritte nel ruolo speciale del naviglio per la vigilanza costiera del quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere rispettivamente dal 10 gennaio 1978, 1° febbraio 1978, 1° marzo e 15 marzo 1978.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1978

LEONE

RUFFINI — COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 agosto 1978
Registro n. 23 Difesa, foglio n. 280

(7934)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 ottobre 1978.

Approvazione, ai sensi dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, dell'elenco n. 4 delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, escluse dal trasferimento ai comuni in quanto svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che attua la delega di cui all'art. 1 della citata legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto l'art. 25 del predetto decreto 24 luglio 1977, n. 616, che detta norme per il trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative relative all'organizzazione ed alla erogazione dei servizi di assistenza e di beneficenza, di cui agli articoli 22 e 23 dello stesso decreto;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio 16 luglio 1978, 29 agosto 1978 e 9 settembre 1978, con i quali, ai sensi del settimo comma dell'art. 25 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, sono stati approvati, rispettivamente, gli elenchi n. 1, n. 2 e n. 3 delle IPAB - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che sono da escludere dal trasferimento ai comuni in quanto svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa;

Considerato che la commissione prevista dal citato art. 25, nominata con decreto del Presidente del Consiglio 23 dicembre 1977, con nota 22 settembre 1978 n. VT 382.25.AG/427 ha comunicato un quarto elenco delle IPAB - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che sono da escludere dal trasferimento ai comuni in quanto svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa;

Visti gli atti relativi;

Ritenuto che occorre provvedere, ai sensi del settimo comma dello stesso art. 25 sopracitato, all'approvazione dell'elenco anzidetto;

Decreta:

E' approvato, ai sensi del settimo comma dell'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, l'elenco n. 4 delle IPAB - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza che sono da escludere dal trasferimento ai comuni in quanto svolgono in modo precipuo attività inerenti la sfera educativo-religiosa, elenco che comprende i seguenti enti:

1) asilo infantile-scuola materna « Delpiazzo-Bolla » - Ponti (Alessandria);

2) asilo-scuola materna « Don Giuseppe Lanza » - Alice Belcolle (Alessandria);

3) asilo infantile-scuola materna « Don Lucio Chiabrera » - Visone (Alessandria);

4) asilo-scuola materna « Don Pietro Paolo Mantelli » - Trisobbio (Alessandria);

5) asilo infantile-scuola materna « Enrico e Domenico Buscaglino » - Frassinello Monferrato (Alessandria);

6) asilo infantile-scuola materna « E. Raggio » - Pozzolo Formigaro (Alessandria);

7) asilo infantile-scuola materna « Franca Novelli » - Castelceriolo (Alessandria);

8) asilo infantile « Francesco Lunati » - Scuola materna - Bassignana (Alessandria);

9) asilo infantile-scuola materna « Giovanni Colli » - Lu (Alessandria);

10) scuola materna « G. Agusti » - Arquata Scrivia (Alessandria);

11) asilo infantile-scuola materna « Comm. G. B. Beccaro » - Grognardo (Alessandria);

12) scuola materna « Gen. Garavelli ing. Roveda » - Quattordio (Alessandria);

13) asilo infantile « G. Frascara » - Sezzadio (Alessandria);

14) asilo infantile « Giuseppe Gamboa » - Quargnento (Alessandria);

15) scuola materna « Maria Divano » - Serravalle Scrivia (Alessandria);

16) scuola materna « Marietta Visconti » - Frugarolo (Alessandria);

17) asilo infantile « Marinetta Negri di Sanfront » - Ponzone (Alessandria);

18) asilo infantile-scuola materna « Mario Bogliolo » - Villalvernia (Alessandria);

19) asilo infantile « M. Talice » - Ricaldone (Alessandria);

20) asilo infantile « Padre Schiavina » - Montalto Bormida (Alessandria);

21) asilo infantile « Pietrina Argenti » - Stazzano (Alessandria);

22) asilo infantile « Pio X » - San Cristoforo (Alessandria);

23) asilo infantile Prigione - Scuola materna - Castellazzo Bormida (Alessandria);

24) opera pia Ritiro figlie della carità - Montanaro (Torino).

Roma, addì 16 ottobre 1978

Il Presidente: ANDREOTTI

(8200)

DECRETO MINISTERIALE 23 agosto 1978.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Ligudina » compresse, nella confezione 24 compresse, della ditta Industria chimica biologica S.p.a., in Genova. (Decreto di revoca n. 5234/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il decreto in data 23 gennaio 1975, con il quale è stata registrata al n. 18615 la specialità medicinale denominata « Ligudina » compresse, nella confezione da 24 compresse, a nome della ditta Industria chimica biologica S.p.a., con sede in Genova, già in via S. Martino, 27, ed ora in via Tanini, 37/D, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che il Consiglio superiore di sanità, nella seduta del 21 settembre 1977, ha espresso il parere di procedere alla revoca dei prodotti in commercio contenenti aminofenazone per via orale, tenuto conto delle limitazioni e cautele che l'impiego di tale sostanza richiede;

Considerato, altresì, che la modifica di composizione proposta dalla ditta succitata non è stata accolta, come da parere del Consiglio superiore di sanità in data 24 maggio 1978;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Ligudina » compresse, nella confezione da 24 compresse, registrata al n. 18615 in data 23 gennaio 1975, a nome della ditta Industria chimica biologica S.p.a., con sede in Genova, via Tanini, 37/D.

Il prodotto del quale è revocata la registrazione deve essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 agosto 1978

Il Ministro: ANSELMI

(7776)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1978.

Revoca dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, preparati galenici nell'officina della ditta Guido Rivetti e figli, in Napoli.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Premesso che con decreto A.C.I.S. n. 2099 in data 22 marzo 1958 la ditta S.a.s. Guido Rivetti e figli - Industria farmaceutica, fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Napoli, contrada Vigliena, via Innominata, preparati galenici nonchè specialità medicinali chimiche e biologiche già registrate;

Viste le risultanze del verbale ispettivo redatto in data 10 marzo 1978, nel quale viene affermato:

1) che l'officina è chiusa e l'edificio in cui l'officina medesima ha sede si presenta in uno stato di abbandono completo;

2) che il direttore tecnico è deceduto da circa un anno;

Considerato che non risulta dagli atti che la ditta abbia provveduto al pagamento delle tasse annuali di concessione governativa per l'ultimo quinquennio, prescritte per il mantenimento dell'autorizzazione alla produzione di specialità medicinali e prodotti biologici;

Ritenuto pertanto che ricorrono gli estremi per la revoca delle autorizzazioni alla produzione farmaceutica rilasciate per l'esercizio dell'officina suindicata;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata alla società in accomandita semplice Guido Rivetti e figli l'autorizzazione a produrre preparati galenici, specialità medicinali chimiche e biologiche nell'officina farmaceutica sita in Napoli, contrada Vigliena, via Innominata, concessa con decreto A.C.I.S. n. 2099 in data 22 marzo 1958.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 13 settembre 1978

Il Ministro: ANSELMI

(7965)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1978.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, recante il regolamento per la elezione dai rappresentanti del personale nei consigli di amministrazione e organi similari ai sensi dell'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il proprio decreto 30 giugno 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 10 luglio 1978 e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'11 luglio 1978 ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il 29 ottobre 1978;

Vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 1978;

Decreta:

Art. 1.

Le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale indette per il 29 ottobre 1978 sono rinviate al 10 dicembre 1978.

Art. 2.

Tutti i termini si intendono riaperti e tutte le scadenze prorogate in relazione alla nuova data delle elezioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

Roma, addì 25 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(8180)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1978.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.C.M. S.p.a. - Industria costruzioni metalliche, in Quarto di Altino.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Visto il decreto interministeriale 15 settembre 1977, di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta I.C.M. S.p.a. - Industria costruzioni metalliche, in Quarto di Altino, con effetto dal 2 maggio 1977;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa di intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Venezia;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.C.M. S.p.a. - Industria costruzioni metalliche, in Quarto di Altino, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(8133)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1978.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imac, in Modica.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 24 febbraio 1978, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Imac di Modica (Ragusa);

Visto il decreto ministeriale 24 marzo 1978 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dello stabilimento sopra indicato sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 26 settembre 1977 al 25 marzo 1978;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imac di Modica (Ragusa), è prolungata fino al 25 giugno 1978.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 settembre 1978

Il Ministro: SCOTTI

(8130)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1978.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa pescatori dello Jonio Giuseppe Garibaldi, in Taranto, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la sentenza del 30 dicembre 1977-9 gennaio 1978, con la quale il tribunale di Taranto ha dichiarato lo stato di insolvenza della Società cooperativa pescatori dello Jonio Giuseppe Garibaldi, con sede in Taranto;

Ritenuta, pertanto, la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Società cooperativa pescatori dello Jonio Giuseppe Garibaldi, con sede in Taranto, costituita per rogito notaio Giuseppe Lentini in data 31 marzo 1947, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ed il dott. Antonucci Luigi ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1978

p. *Il Ministro*: PICCINELLI

(7941)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1978.

Designazione dell'istituto di diritto pubblico incaricato della riscossione dell'imposta di soggiorno per il triennio 1978-80 e fissazione del relativo aggio.

IL MINISTRO DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visti gli articoli 8 e 11 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, relativo all'ordinamento dell'imposta di soggiorno;

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617, concernente la istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo;

Premesso che, ai sensi dell'art. 8 del richiamato regio decreto-legge n. 1926 del 1938, è stato conferito alla Banca nazionale del lavoro, con decreto interministeriale n. 3/4702 del 14 marzo 1975, l'incarico per il servizio di riscossione dell'imposta di soggiorno, per il triennio 1975-77;

che dovendosi procedere alla designazione dell'istituto di diritto pubblico incaricato della riscossione dell'imposta per il triennio 1978-80 e tenuto conto che non è più possibile designare l'Istituto nazionale gestione imposte di consumo I.N.G.I.C., ormai in liquidazione, sono stati sentiti, oltre la Banca nazionale del lavoro, altri istituti di diritto pubblico operanti su scala nazionale;

Considerato che, tra gli altri enti interpellati (A.C.I., Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, I.M.I.), l'A.C.I. soltanto si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico per il triennio 1978-80, dietro corresponsione di un aggio del 5 per cento per l'anno 1978 e del quattro per cento per gli anni 1979 e 1980;

che la Banca nazionale del lavoro ha offerto di gestire il servizio dietro corresponsione dell'aggio del 6 per cento per l'anno 1978 e successivamente del 5 per cento dopo contatti avuti presso il Ministero del turismo e dello spettacolo e senza peraltro alcun impegno in merito alla misura dell'aggio per il biennio successivo;

Ritenuto che l'offerta dell'A.C.I. appare più vantaggiosa e meglio rispondente all'interesse degli enti ai quali il tributo è devoluto;

Vista la nota n. 21659 del 12 luglio 1978, con cui il Ministero del turismo e dello spettacolo ha espresso parere favorevole per l'affidamento all'A.C.I. del servizio di cui trattasi;

Decreta:

All'Automobile club d'Italia A.C.I. Istituto di diritto pubblico, è conferito, per il triennio 1978-80, l'incarico di provvedere, in conformità e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni, alla riscossione dell'imposta di soggiorno nei comuni della Repubblica nei quali si applica il tributo.

L'aggio dovuto sull'importo dell'imposta di soggiorno è determinato nella misura del cinque per cento per l'anno 1978 e del quattro per cento per il biennio successivo.

Il passaggio di gestione dalla Banca nazionale del lavoro all'A.C.I. dovrà avvenire il 1° dicembre 1978. Entro tale data l'A.C.I. dovrà adeguare le proprie strutture, centrali e periferiche, ai nuovi compiti d'istituto.

L'A.C.I. rimborserà alla Banca nazionale del lavoro, a presentazione del conto, le spese sostenute per la gestione di fatto del servizio nel periodo 1° gennaio-30 novembre 1978.

Il rimborso di dette spese non potrà comunque superare la misura dell'aggio fissato in favore dell'A.C.I. per l'anno 1978.

Roma, addì 30 settembre 1978

Il Ministro delle finanze
MALFATTI

Il Ministro
del turismo e dello spettacolo
PASTORINO

(8192)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1978.

Sostituzione di un componente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto per le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1978, con il quale sono state indette le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto e con il quale sono state, fra l'altro, nominate le commissioni elettorali circoscrizionali;

Considerato che il sig. Ladislao Lanzo, componente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto, è stato trasferito, giusta decreto ministeriale 24 aprile 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1978, registro n. 20 Finanze, foglio n. 240, dalla ricevitoria 106 di Padova a quella 58 di Bari;

Ritenuta l'opportunità di sostituire il predetto impiegato nella commissione di cui trattasi;

Viste le terne formate dal consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 1978, per la designazione dei componenti delle commissioni elettorali circircoscrizionali;

Decreta:

Il sig. Trombetta Orazio, ricevitore del lotto, è nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale del Veneto, in sostituzione del sig. Ladislao Lanzo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Roma, addì 4 ottobre 1978

Il Ministro: MALFATTI

(8094)

DECRETO MINISTERIALE 5 ottobre 1978.

Rinvio delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze e nel consiglio di amministrazione del personale del lotto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 1978, con il quale sono state indette per il giorno 29 ottobre 1978 le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto;

Visto il fonogramma n. 8311/8/775/12/3 del 14 settembre 1978, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per l'organizzazione della pubblica amministrazione, propone per tutte le amministrazioni il rinvio delle elezioni predette al 10 dicembre 1978;

Decreta:

Le elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero delle finanze ed al consiglio di amministrazione del personale del lotto già fissate per il giorno 29 ottobre 1978 sono rinviate al 10 dicembre 1978.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Roma, addì 5 ottobre 1978

Il Ministro: MALFATTI

(8202)

DECRETO MINISTERIALE 9 ottobre 1978.

Approvazione dei simboli per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1978, n. 83, concernente regolamento di esecuzione alla legge sulla tutela delle denominazioni di origine del prosciutto di Parma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
E
IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 4 luglio 1970, n. 506, recante norme relative alla tutela della denominazione di origine del prosciutto di Parma, alla delimitazione del territorio di produzione e alle caratteristiche del prodotto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1978, n. 83, concernente il regolamento di esecuzione della legge 4 luglio 1970, n. 506, ed in particolare l'art. 26;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1978, con il quale è stato affidato al Consorzio del prosciutto di Parma l'incarico di vigilanza di cui all'art. 7 della legge 4 luglio 1970, n. 506;

Vista la lettera del 5 settembre 1978, con la quale il Consorzio del prosciutto di Parma ha proposto, ai sensi dell'art. 26 del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1978, n. 83, i simboli per il marchio indelebile, il timbro indelebile, il sigillo ed il contrassegno, previsti rispettivamente dagli articoli 2, 3, 4 e 9 del citato regolamento;

Decreta:

Articolo unico

Sono approvati, come dagli allegati 1, 2, 3 e 4 i simboli relativi al marchio indelebile, al timbro indelebile, al sigillo ed al contrassegno, previsti rispettivamente dagli articoli 2, 3, 4 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1978, n. 83.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 ottobre 1978

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MARCORA

Il Ministro della sanità
ANSELMI

ALLEGATO 1

Marchio indelebile

Per l applicazione a tatuaggio, costi tuito dalle lettere SPP

SPP

Caratteri non inferiori a 5 mm sia per l'altezza che per la larghezza.

Per l'applicazione a tampone costi tuito dalle lettere iscritte in un esa gono.

SPP

10,5mm

11,5 mm

13 mm

26 mm

20 5 mm

25 mm

39 mm

ALLEGATO 2

Timbro costituito da una ellisse con inserita la sigla PP

PP

11,5 mm

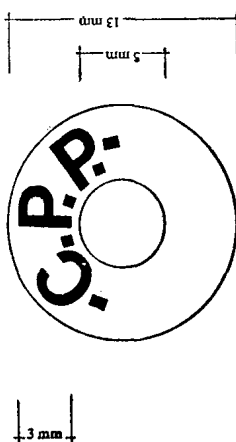
23 mm

40 mm

ALLEGATO 3

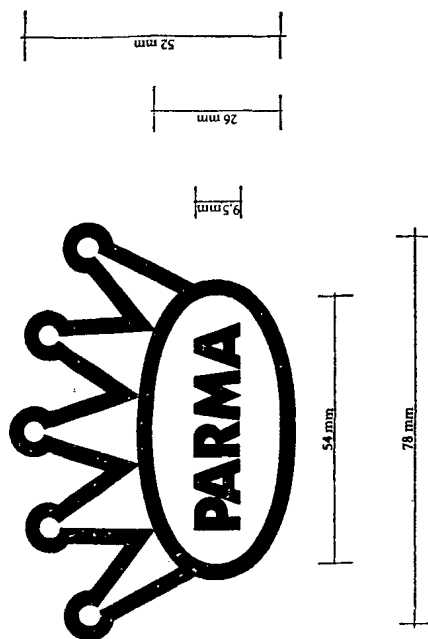
Sigillo costituito da una corona circolare dove appariranno impressi a rilievo la sigla CPP e la data di inizio della lavorazione, espressa con il mese (indicato con le prime tre lettere) e con l'anno (indicato con le ultime due cifre in numeri arabi).

C.P.P.

3 mm — 5 mm — 13 mm

ALLEGATO 4

Contrassegno costituito da una corona a 5 punte con base ovale in cui è inserita la parola «Parma» in caratteri Cable Heavy Stempel

PARMA

9,5 mm — 26 mm — 52 mm — 54 mm — 78 mm

N B Ciascun strumento per l'apposizione del contrassegno avrà un particolare segno di identificazione (art. 9 D.P.R. 3 gennaio 1978, n. 83) apposto come appendice del contrassegno stesso.

(8095)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2112/78 del consiglio, del 25 luglio 1978, relativo alla conclusione della convenzione doganale relativa al trasporto internazionale di merci accompagnate da carnet TIR (convenzione TIR) fatta a Ginevra il 14 novembre 1975.

Pubblicato nel n. L 252 *del* 14 *settembre* 1978.

(226/C)

Regolamento (CEE) n. 2113/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2114/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2115/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa i prelievi minimi all'importazione nel settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2116/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 2598/70 che fissa il contenuto delle diverse voci degli schemi per la contabilità dell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1108/70 del Consiglio, del 4 giugno 1970.

Regolamento (CEE) n. 2117/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 1380/75 recante modalità d'applicazione degli importi compensativi monetari.

Regolamento (CEE) n. 2118/78 della commissione, del 7 settembre 1978, relativo alla determinazione delle spese reali di costituzione e di funzionamento amministrativo delle organizzazioni di produttori nel settore degli ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 2119/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che modifica il regolamento (CEE) n. 3352/75 che vieta il ricorso al regime di perfezionamento attivo per il burro.

Regolamento (CEE) n. 2120/78 della commissione, del 5 settembre 1978, che sottopone ad autorizzazione le importazioni nel Regno Unito di taluni oggetti di vestiario originari di Singapore.

Regolamento (CEE) n. 2121/78 della commisisone, del 7 settembre 1978, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2122/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 2123/78 della commissione, del 7 settembre 1978, recante modifica del regolamento (CEE) n. 1937/78 che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di pesche originarie della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 2124/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 2125/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 2126/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2127/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 2128/78 della commissione, del 7 settembre 1978, che fissa le restituzioni per i cereali e le farine, le semole e i semolini di frumento o di segala.

Pubblicati nel n. L 246 *dell'8 settembre* 1978.

(227/C)

Regolamento (CEE) n. 2129/78 della commissione, dell'8 settembre 1978, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2130/78 della commissione, dell'8 settembre 1978, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2131/78 della commissione, dell'8 settembre 1978, che fissa le restituzioni nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 2132/78 della commissione, dell'8 settembre 1978, recante sospensione temporanea in taluni Stati membri degli acquisti all'intervento di carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 2133/78 del consiglio, dell'8 settembre 1978, che istituisce un dazio antidumping definitivo su carte e cartoni Kraft per copertine, cosiddetti « Kraftliner », originari degli Stati Uniti d'America.

Pubblicati nel n. L 247 *del* 9 *settembre* 1978.

(228/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Roger Antony Eilbeck, console di Gran Bretagna a Palermo.

(8138)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Fernando Trabanino Guerrero, console generale di El Salvador a Roma.

(8139)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Florencio Fiscowich de Fries, console generale di Spagna a Genova.

(8140)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Ettore Pietriboni, console onorario di Germania a Venezia.

(8141)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Chung-Hyun Pyun, console generale di Corea a Milano.

(8142)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Piatro Franco Munari, console onorario di Ecuador a Padova.

(8143)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Vassilios-Stylianos Kaskarelis, console di Grecia a Venezia.

(8144)

In data 29 settembre 1978 il Ministro degli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Dimitri Cagidiago, console onorario di Grecia a Livorno.

(8145)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreti ministeriali 13 ottobre 1978:

Falessi Alvaro, notaio residente nel comune di Palo del Colle, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Priverno, distretto notarile di Latina, a seguito della decadenza della nomina nella sede medesima del notaio Foglia Luigi Uriele;

Russo Antonetta, notaio residente nel comune di Viù, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Umbertide, distretto notarile di Perugia, a seguito della decadenza dalla nomina nella sede medesima del notaio Lupi Mario;

Schettino Antonio, notaio residente nel comune di Arco, distretto notarile di Trento, è trasferito nel comune di Sezze, distretto notarile di Latina, a seguito della decadenza dalla nomina nella sede medesima del notaio Parasassi Giovanni.

(8206)

Con decreto ministeriale 12 ottobre 1978:

Ferraro Antonina, notaio residente nel comune di Ravanusa, distretto notarile di Agrigento, è trasferita nel comune di Canicattì, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza;

Bologna Giuseppina, notaio residente nel comune di Castigliole d'Asti, distretto notarile di Asti, è trasferita nel comune di Asti, con l'anzidetta condizione;

Paganoni Maria, notaio residente nel comune di Torino, è trasferita nel comune di Serina, distretto notarile di Bergamo, con l'anzidetta condizione;

Scolarici Carmelo, notaio residente nel comune di Coggiola, distretto notarile di Biella, è trasferito nel comune di Candelo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Bilotti Paolo, notaio residente nel comune di Mosso Santa Maria, distretto notarile di Biella, è trasferito nel comune di Mongrando, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Vassena Paola, notaio residente nel comune di Ittiri, distretto notarile di Sassari, è trasferita nel comune di Carbonia, distretto notarile di Cagliari, con l'anzidetta condizione;

Vancheri Gabriele, notaio residente nel comune di San Cataldo, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Caltanissetta, con l'anzidetta condizione;

Palmieri Paolo, notaio residente nel comune di Sommatino, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Gela, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Cinnirella Giuseppe, notaio residente nel comune di Rieti, distretto notarile di Caltanissetta, è trasferito nel comune di Mussomeli, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Gelpi Antonio, notaio residente nel comune di Morbegno, distretto notarile di Sondrio, è trasferito nel comune di San Fedele Intelvi, distretto notarile di Como, con l'anzidetta condizione;

Amato Stanislao, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di San Giovanni in Fiore, distretto notarile di Cosenza, con l'anzidetta condizione;

Marchesi Gian Carlo, notaio in Ostiano, distretto notarile di Cremona, è trasferito nel comune di Cremona, con l'anzidetta condizione;

Nave Sergio, notaio residente nel comune di Carmagnola, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di San Remo, distretto notarile di Imperia, con l'anzidetta condizione;

Acquarone Antonio, notaio residente nel comune di Collegno, distretto notarile di Torino, è trasferito nel comune di Taggia, distretto notarile di Imperia, con l'anzidetta condizione;

Casino Michele Arcangelo, notaio residente nel comune di Ferrandina, distretto notarile di Matera, è trasferito nel comune di Matera, con l'anzidetta condizione;

Giannotti Claudio, notaio residente nel comune di Vittorio Veneto, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Zocca, distretto notarile di Modena, con l'anzidetta condizione;

Soldani Giancarlo, notaio residente nel comune di Verbania Intra, distretto notarile di Verbania, è trasferito nel comune di Borgomanero, distretto notarile di Novara, con l'anzidetta condizione;

Tassitani Farfaglia Giovanni, notaio residente nel comune di Este, distretto notarile di Padova, è trasferito nel comune di Camposampiero, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Fassanelli Giorgio, notaio residente nel comune di Trieste, è trasferito nel comune di Montagnana, distretto notarile di Padova, con l'anzidetta condizione;

Sorrentino Andrea, notaio residente nel comune di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Bisacquino, distretto notarile di Palermo, con l'anzidetta condizione;

Reitano Ugo, notaio residente nel comune di Corteolona, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Mede, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Gallotti Giuseppe, notaio residente nel comune di Gambolò, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Pavia, con l'anzidetta condizione;

Zambianchi Ernesto, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Ravenna, con l'anzidetta condizione;

Bertani Roberto, notaio residente nel comune di Torino, è trasferito nel comune di Castellarano, distretto notarile di Reggio Emilia, con l'anzidetta condizione;

Curione Domenico, notaio in Este, distretto notarile di Padova, è trasferito nel comune di Castelmassa, distretto notarile di Rovigo, con l'anzidetta condizione;

Giuliani Gianfranco, notaio residente nel comune di Siniscola, distretto notarile di Sassari, è trasferito nel comune di Olbia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Schiantarelli Giandomenico, notaio residente nel comune di Capo di Ponte, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Tirano, distretto notarile di Sondrio, con l'anzidetta condizione;

Mastroberardino Antonio, notaio residente nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore, distretto notarile di Teramo, è trasferito nel comune di Civitella Casanova, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Anastasi Emilia, notaio in Petralia Sottana, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Castelbuono, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione;

Lombardo Salvatore, notaio residente nel comune di Licata, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Calatafimi, distretto notarile di Trapani, con l'anzidetta condizione;

Di Vita Ginò Attilio, notaio residente nel comune di Licata, distretto notarile di Agrigento, è trasferito nel comune di Castellammare del Golfo, distretto notarile di Trapani, con l'anzidetta condizione.

(8207)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui per l'integrazione dei bilanci 1976 e 1977

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Salerno:	
Atena Lucana	8.110.000

Con decreto interministeriale 5 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Campobasso:	
Monacilioni	19.070.000

Autorizzazione ad amministrazioni comunali ad assumere mutui suppletivi per l'integrazione dei bilanci 1974, 1975, 1976 e 1977.

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1974, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Grosseto:	
Manciano . . .	21.830.000

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1975, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Perugia:	
Castiglione del Lago . .	82.000.000

Con decreto ministeriale 9 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Perugia:	
Castiglione del Lago .	80.000.000

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1976, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Venezia:	
Jesolo . .	123.800.000

Con decreti ministeriali 9 ottobre 1978, le sottoelencate amministrazioni comunali sono state autorizzate ad assumere mutui suppletivi ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato:

	Lire
Provincia di Campobasso:	
Limosano	33.350.000
Provincia di Nuoro:	
Orotelli .	25.500.000
Provincia di Perugia:	
Castiglione del Lago . ,	52.000.000
Provincia di Salerno:	
Calvanico .	11.390.000

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1978, la sottoelencata amministrazione comunale è stata autorizzata ad assumere un mutuo suppletivo ai fini della copertura del disavanzo economico del bilancio 1977, per l'importo a fianco di essa indicato:

	Lire
Provincia di Venezia:	
Jesolo . .	123.800.000

(Da 2347/M a 2357/M)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa pastificio Sibilla » Soc. a r.l., in Tivoli.

Con decreto ministeriale 30 settembre 1978, l'avv. Giulio Macinanti è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Cooperativa pastificio Sibilla » Soc. a r.l., in Tivoli (Roma), in sostituzione del sig. Giorgio De Santis, dimissionario.

(8108)

Sostituzione di uno dei commissari liquidatori della « Società cooperativa edilizia Egea a r.l. », in Roma, in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto ministeriale 28 settembre 1978, il rag. Angelo Suadoni è stato nominato commissario liquidatore della « Società cooperativa edilizia Egea a r. l. », in Roma, in sostituzione del dott. Vincenzo Bochicchio, dimissionario.

(8111)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte di Napoli », in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto ministeriale 30 settembre 1978, il dott. De Vivo Domenico è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « Consorzio intercomunale del latte di Napoli », in Napoli, già posto in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 20 gennaio 1964, in sostituzione dell'avv. Silverio Serpico, che non ha accettato l'incarico.

(8110)

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa « La Lepina », in Segni

Con decreto ministeriale 30 settembre 1978, l'avv. Giuseppe Baldi è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa « La Lepina », con sede in Segni (Roma), in sostituzione del dott. Cosimo Rodio, dimissionario.

(8109)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Miceram dell'impresa Sipcam S.p.a.

Con decreto ministeriale 28 settembre 1978 è revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione concessa con decreto ministeriale 6 dicembre 1973 all'impresa Sipcam S.p.a. di Milano, del presidio sanitario denominato Miceram, già registrato al n. 1369.

(8069)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Cercostan M dell'impresa Antiparassitari B.P.D. S.p.a

Con decreto ministeriale 28 settembre 1978 è revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione concessa con decreto ministeriale 25 novembre 1976 all'impresa Antiparassitari B.P.D. S.p.a., del presidio sanitario denominato Cercostam M, già registrato al n. 2318.

(8070)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Miceb P dell'impresa Sipcam S.p.a.

Con decreto ministeriale 28 settembre 1978 è revocata, in seguito a rinuncia dell'impresa interessata, la registrazione concessa con decreto ministeriale 18 aprile 1972 all'impresa Sipcam S.p.a. di Milano, del presidio sanitario denominato Miceb P, già registrato al n. 0766.

(8071)

Revoca della registrazione del presidio sanitario denominato Voronit dell'impresa Bayer Italia S.p.a.

Con decreto ministeriale 28 settembre 1978 è revocata la registrazione concessa con decreto ministeriale 23 gennaio 1974 all'impresa Bayer Italia S.p.a. di Milano, del presidio sanitario denominato Voronit, già registrato al n. 1314.

(8065)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 202

Corso dei cambi del 16 ottobre 1978 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	819,55	819,55	819,70	819,55	819,50	819,55	819,45	819,55	819,55	819,55
Dollaro canadese	694,80	694,80	695 —	694,80	694,80	694,80	694,45	694,80	694,80	694,80
Franco svizzero	534 —	534 —	534 —	534 —	534,05	534 —	534 —	534 —	534 —	534 —
Corona danese	157,42	157,42	157,60	157,42	157,45	157,42	157,48	157,42	157,42	157,40
Corona norvegese	164,85	164,85	164,80	164,85	164,75	164,85	164,80	164,85	164,85	164,85
Corona svedese	189,10	189,10	188,70	189,10	189,15	189,10	189,17	189,10	189,10	189,10
Fiorino olandese	402,52	402,52	401,40	402,52	402,30	402,52	402,30	402,52	402,52	402,50
Franco belga	27,689	27,689	27,70	27,689	27,70	27,68	27,705	27,689	27,689	27,68
Franco francese	191,65	191,65	192,20	191,65	191,70	191,65	191,69	191,65	191,65	191,65
Lira sterlina	1621,40	1621,40	1622,50	1621,40	1621,50	1621,40	1621,20	1621,40	1621,40	1621,40
Marco germanico	438,60	438,60	438,50	438,60	438,05	438,60	438,42	438,60	438,60	438,60
Scellino austriaco	59,84	59,84	59,90	59,84	59,80	59,84	59,89	59,84	59,84	59,84
Escudo portoghese	16,10	16,10	18,25	16,10	18,19	18,10	18,25	16,10	16,10	16,10
Peseta spagnola	11,617	11,617	11,60	11,617	11,60	11,61	11,612	11,617	11,617	11,60
Yen giapponese	4,42	4,42	4,42	4,42	4,415	4,42	4,421	4,42	4,42	4,42

Media dei titoli del 16 ottobre 1978

Rendita 5 % 1935	73,450
Redimibile 3,50 % (Ricostruzione)	97,550
» 5 % (Ricostruzione)	99,100
» 5 % (Città di Trieste)	99,250
» 5 % (Beni esteri)	98,775
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	87,175
» 5,50 % » » 1968-83	82,825
» 5,50 % » » 1969-84	79,900
» 6 % » » 1970-85	79,950
» 6 % » » 1971-86	79,950
» 6 % » » 1972-87	75,875
» 9 % » » 1975-90	83,850
» 9 % » » 1976-91	84,550
» 10 % » » 1977-92	88,100
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	82,750

Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1979	99,40
» » » Ind. 1- 7-1979	101,200
» » » » 1-10-1979	101,150
» » » » 1- 1-1978/80	100,600
» » » » 1- 3-1978/80	100,550
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1979	98,925
» » Pol. 9 % 1- 4-1979 I emiss.	98,625
» » » 9 % 1-10-1979 II emiss.	97,150
» » Nov. 5,50 % 1- 1-1980	93,250
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	96,200
» » » 10 % 1- 1-1981	95,175
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	81,225
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	98,475
» » » 12 % 1- 4-1982	98,200

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 ottobre 1978

Dollaro USA	819,50
Dollaro canadese	694,875
Franco svizzero	534 —
Corona danese	157,45
Corona norvegese	164,825
Corona svedese	189,135
Fiorino olandese	402,41
Franco belga	27,697
Franco francese	191,67
Lira sterlina	1621,30
Marco germanico	438,51
Scellino austriaco	59,865
Escudo portoghese	18,175
Peseta spagnola	11,614
Yen giapponese	4,42

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

Avviso riguardante il sorteggio per il rimborso dei titoli rappresentanti obbligazioni: 5 % s.s. Ferrovie dello Stato; 5 % s.s. Legge 30 dicembre 1960, n. 1676; 5 % s.s. Piano per lo sviluppo dell'agricoltura; 5,50 % s.s. Ferrovie dello Stato; 6 % garantite dallo Stato s.s. Diciottennale; 6 % s.s. Legge 30 dicembre 1960, n. 1676; 6 % s.s. Decreto-legge 11 novembre 1964, n. 1121; 6 % s.s. Legge 27 ottobre 1965, n. 1200; 6 % s.s. Piano per lo sviluppo dell'agricoltura; 6 % garantite dallo Stato serie speciale A; 6 % garantite dallo Stato serie speciale B; 6 % garantite dallo Stato serie speciale C; 7 % s.s. Piano per lo sviluppo dell'agricoltura; 7 % garantite dallo Stato serie speciale B.

Si notifica che il giorno 10 novembre 1978 con inizio alle ore 9 si procederà, presso il servizio centro elettronico del Consorzio di credito per le opere pubbliche in via Campania, 59/c, Roma, alle seguenti operazioni di estrazione a sorte di obbligazioni per il rimborso alla pari dal 1° gennaio 1979:

1) 5 % S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 3.650 titoli di L. 50.000
» 1.730 titoli di » 250.000
» 5.700 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.465.000.000;

Emissione 1961:

Estrazione a sorte di:
n. 2.800 titoli di L. 50.000
» 1.200 titoli di » 250.000
» 4.400 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.640.000.000.

2) 5 % S.S. LEGGE 30 DICEMBRE 1960, N. 1676:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 130 titoli di L. 50.000
» 126 titoli di » 250.000
» 272 titoli di » 500.000
» 1.146 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.320.000.000.

3) 5 % S.S. PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA:

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 1.310 titoli di L. 50.000
» 1.334 titoli di » 250.000
» 1.846 titoli di » 500.000
» 6.202 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 7.524.000.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 72 titoli di L. 250.000
» 58 titoli di » 500.000
» 7.324 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 7.371.000.000.

4) 5,50 % S.S. FERROVIE DELLO STATO:

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:
n. 1.536 titoli di L. 12.500
» 4.296 titoli di » 50.000
» 2.376 titoli di » 250.000
» 7.860 titoli di » 500.000
per il complessivo valore nominale di L. 4.758.000.000.

5) 6 % GARANTITE DALLO STATO S.S. DICIOTTENNALE:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 13 titoli di L. 50.000
» 11 titoli di » 250.000
» 130 titoli di » 500.000
» 68 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 136.400.000.

6) 6 % S.S. LEGGE 30 DICEMBRE 1960, N. 1676:

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:
n. 235 titoli di L. 50.000
» 339 titoli di » 250.000
» 349 titoli di » 500.000
» 875 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 1.146.000.000.

7) 6 % S.S. DECRETO-LEGGE 11 NOVEMBRE 1964, N. 1121:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 223 titoli di L. 1.000.000
» 36 titoli di » 5.000.000
» 12 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 523.000.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 2.181 titoli di L. 50.000
» 853 titoli di » 250.000
» 1.062 titoli di » 500.000
» 2.559 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 3.412.300.000.

8) 6 % S.S. LEGGE 27 OTTOBRE 1965, N. 1200:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 8 titoli di L. 50.000
» 109 titoli di » 500.000
» 75 titoli di » 1.000.000
» 16 titoli di » 5.000.000
» 8 titoli di » 10.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 289.900.000.

9) 6 % S.S. PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:
n. 5.760 titoli di L. 50.000
» 1.420 titoli di » 250.000
» 2.036 titoli di » 500.000
» 4.243 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 5.904.000.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:
n. 2.900 titoli di L. 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 2.900.000.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:
n. 2.099 titoli di L. 50.000
» 849 titoli di » 250.000
» 1.596 titoli di » 500.000
» 4.409 titoli di » 1.000.000
per il complessivo valore nominale di L. 5.524.200.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 654 titoli di L. 250.000
» 1.295 titoli di » 500.000
» 3.246 titoli di » 1.000.000
» 469 titoli di » 5.000.000
» 171 titoli di » 10.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 8.112.000.000;

Emissione ottava:

Estrazione a sorte di:

n. 1.401 titoli di L. 50.000
» 1.178 titoli di » 100.000
» 1.239 titoli di » 250.000
» 1.970 titoli di » 500.000
» 7.860 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 9.342.600.000.

10) 6 % GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE *A*:

Emissione 1965:

Estrazione a sorte di:

n. 2.293 titoli di L. 50.000
» 1.290 titoli di » 250.000
» 1.581 titoli di » 500.000
» 2.239 titoli di » 1.000.000
» 11 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 3.521.650.000.

11) 6 % GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE *B*:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 50 titoli di L. 50.000
» 14 titoli di » 100.000
» 33 titoli di » 500.000
» 25 titoli di » 1.000.000
» 2 titoli di » 5.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 55.400.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 8 titoli di L. 50.000
» 6 titoli di » 250.000
» 32 titoli di » 500.000
» 23 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 40.900.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 500.000
n. 13 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 15.500.000;

Emissione quarta:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 50.000
» 4 titoli di » 250.000
» 6 titoli di » 500.000
» 45 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 49.250.000;

Emissione quinta:

Estrazione a sorte di:

n. 5 titoli di L. 50.000
» 5 titoli di » 250.000
» 11 titoli di » 500.000
» 32 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 39.000.000.

12) 6 % GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE *C*:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 27 titoli di L. 50.000
» 27 titoli di » 250.000
» 27 titoli di » 500.000
» 49 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 70.600.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 667 titoli di L. 50.000
» 211 titoli di » 250.000
» 443 titoli di » 500.000
» 627 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 934.600.000;

Emissione terza:

Estrazione a sorte di:

n. 353 titoli di L. 50.000
» 35 titoli di » 250.000
» 508 titoli di » 500.000
» 620 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 900.400.000.

13) 7 % S.S. PIANO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA:

Emissione prima - 1ª tr.:

Estrazione a sorte di n. 13 serie di L. 100.000.000 ciascuna, per il rimborso di tutti i titoli che le compongono, per il complessivo valore nominale di L. 1.300.000.000.

14) 7 % GARANTITE DALLO STATO SERIE SPECIALE *B*:

Emissione prima:

Estrazione a sorte di:

n. 9 titoli di L. 50.000
» 7 titoli di » 250.000
» 14 titoli di » 500.000
» 9 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 18.200.000;

Emissione seconda:

Estrazione a sorte di:

n. 1 titolo di L. 50.000
» 158 titoli di » 1.000.000

per il complessivo valore nominale di L. 158.050.000.

Totale generale L. 71.471.950.000

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico. Con successiva notificazione saranno resi noti i numeri dei titoli sorteggiati.

(8193)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Nicola Manfredi

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la proposta formulata dalla sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Dispone:

Il sig. Simone Parrella, nato a S. Nicola Manfredi il 3 agosto 1911, è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di S. Nicola Manfredi (Benevento).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1978

Il Governatore: BAFFI

(8072)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso, per titoli e per esami, a trentadue posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 6 dicembre 1971, n. 1034, istitutiva dei tribunali amministrativi regionali, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1973, n. 214;

Visto il regio decreto 26 giugno 1924, n. 1054, che approva il testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato, e le successive modificazioni, nonché il regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 21 aprile 1942, n. 444;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante le norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1080;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli e per esami, a trentadue posti di referendario del ruolo dei magistrati amministrativi regionali.

Al concorso possono partecipare, purchè non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età:

1) i magistrati dell'ordine giudiziario, che abbiano conseguito la nomina ad aggiunto giudiziario, ed i magistrati amministrativi e della giustizia militare di qualifica equiparata;

2) gli avvocati dello Stato e i procuratori dello Stato con qualifica non inferiore a sostituti procuratori dello Stato;

3) i dipendenti dello Stato muniti della laurea in giurisprudenza, con qualifica non inferiore a direttore di sezione o equiparata, con almeno cinque anni di effettivo servizio di ruolo nella carriera direttiva;

4) gli assistenti universitari di ruolo alle cattedre di materie giuridiche con almeno cinque anni di servizio;

5) i dipendenti delle regioni, degli enti pubblici a carattere nazionale e degli enti locali, muniti della laurea in giurisprudenza, che siano stati assunti attraverso concorsi pubblici ed abbiano almeno cinque anni di servizio effettivo di ruolo nella carriera direttiva;

6) gli avvocati iscritti all'albo da quattro anni;

7) i consiglieri regionali, provinciali e comunali muniti della laurea in giurisprudenza, che abbiano esercitato tali funzioni per almeno cinque anni;

8) gli ex componenti elettivi delle giunte provinciali amministrative, muniti di laurea in giurisprudenza, che abbiano esercitato le funzioni per almeno cinque anni.

Art. 2.

Le domande, in competente bollo, di partecipazione al concorso, dovranno essere presentate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Ripartizione affari generali e personale - Piazza Colonna - Roma, entro il termine di decadenza di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano presentate in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro pubblico ufficiale tra quelli indicati dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e, per coloro che si trovino all'estero, dalla competente autorità consolare.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Art. 3.

Nella domanda tutti i candidati debbono dichiarare la data e il luogo di nascita, il proprio domicilio e l'appartenenza ad una delle categorie ammesse a partecipare al concorso.

I candidati appartenenti alle categorie di cui ai numeri 6), 7) e 8) dell'art. 1 debbono altresì dichiarare:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

4) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari.

Art. 4.

Alla domanda deve essere allegato:

1) un *curriculum* recante l'indicazione degli studi compiuti, degli esami superati, dei titoli conseguiti, degli incarichi ricoperti e di ogni altra attività scientifica e didattica eventualmente esercitata;

2) certificato rilasciato dalla competente università attestante le votazioni riportate nei singoli esami speciali e nell'esame finale del corso di laurea in giurisprudenza, nonché, per i candidati appartenenti alle categorie indicate nell'art. 1, numeri 1), 2), 3), 4) e 5), la copia autentica dello stato matricolare e, ove prescritte, copia autentica delle note di qualifica relative al quinquennio 1973-1977;

3) tutti i titoli utili ai fini della valutazione di cui al successivo art. 10 del presente bando.

Art. 5.

I candidati che intendono sostenere la prova facoltativa di lingua straniera debbono farne richiesta nella domanda, indicando quelle prescelte in numero non superiore a due.

Art. 6.

I requisiti di ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, eccettuato il requisito di appartenenza alle categorie indicate nell'art. 1, numeri 7) e 8), del presente bando.

La esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di presidenza dei tribunali amministrativi regionali.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza nella nomina debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Gabinetto - Ripartizione affari generali e personale Piazza Colonna - Roma, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti ad una delle categorie di cui ai numeri 1), 2), 3), 4) e 5) dell'art. 1 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza:

1) un certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficio sanitario del comune di residenza, attestante che il candidato è fisicamente idoneo ad esercitare l'ufficio cui aspira ed è esente da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, completo degli accertamenti sierologici ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837;

2) diploma di laurea in giurisprudenza, in originale o copia autentica

Art. 8.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, se appartenenti ad una delle categorie di cui ai numeri 6), 7), 8) dell'art 1 del presente decreto, debbono presentare o spedire a mezzo raccomandata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il termine di cui all'art. 7, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato rilasciato dal competente consiglio dell'ordine degli avvocati e procuratori, comprovante la regolare iscrizione del candidato nell'albo professionale degli avvocati, la data

dell'iscrizione stessa, nonché la inesistenza di provvedimenti o di procedimenti disciplinari a di lui carico (solo per la categoria di cui al n. 6) dell'art. 1 del presente decreto);

2) diploma di laurea in giurisprudenza in originale o copia autentica;

3) estratto dell'anno di nascita;

4) certificato di cittadinanza italiana;

5) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

6) certificato penale del casellario giudiziario;

7) copia dello stato di servizio militare e del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva;

8) certificato medico conforme alle prescrizioni di cui all'art. 7;

9) certificato rilasciato dalla competente prefettura attestante che il candidato ha rivestito o riveste la carica di consigliere regionale, provinciale o comunale e che abbia esercitato tali funzioni per almeno cinque anni (solo per la categoria di cui al n. 7). dell'art. 1 del presente decreto);

10) certificato rilasciato dalla competente prefettura attestante che il candidato abbia fatto parte, in qualità di componente elettivo, delle giunte provinciali amministrative e che abbia esercitato le relative funzioni per almeno cinque anni (solo per la categoria di cui al n. 8) dell'art. 1 del presente decreto).

I certificati di cui ai numeri 1), 4), 5), 6), 7) ed 8), ed al numero 1) dell'art. 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli. Tutti i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni delle norme sul bollo.

Art. 9.

La commissione esaminatrice verrà nominata con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e sarà composta da due consiglieri di Stato e da tre docenti universitari

Per le prove facoltative di lingua straniera la commissione verrà integrata, ove occorra, da membri aggiunti per ciascuna delle lingue che sono oggetto di esame.

La commissione sarà assistita, per l'ufficio di segreteria, da un impiegato della carriera direttiva di qualifica non inferiore a direttore di sezione.

Art. 10.

La commissione esaminatrice procede, previa determinazione dei criteri di massima, all'esame dei titoli di merito indicati nell'art. 4.

Ogni commissario dispone di dieci punti, per la valutazione del complesso dei titoli. Non può partecipare alle prove di esame il candidato che non abbia ottenuto un minimo di venticinque punti nella valutazione del complesso dei titoli.

Art. 11.

Gli esami constano di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte consistono nello svolgimento di quattro temi (tre teorici ed uno pratico) sulle seguenti materie:

1) diritto privato;
2) diritto amministrativo;
3) scienza delle finanze e diritto finanziario;
4) diritto amministrativo (prova pratica).

Ai fini della valutazione delle prove scritte ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i candidati i quali abbiano ottenuto una media di almeno quaranta cinquantesimi nel complesso delle prove scritte, purchè in nessuna di esse abbiano conseguito meno di trentacinque cinquantesimi.

La prova orale verte, oltre che sulle materie delle prove scritte, sul diritto costituzionale, sul diritto penale, sul diritto processuale civile e penale, sul diritto internazionale pubblico e privato, sul diritto del lavoro, sull'economia politica.

Le prove facoltative di lingua straniera sono soltanto orali.

Nella prova orale i candidati debbono riportare non meno di quaranta cinquantesimi.

La valutazione complessiva è costituita dalla somma del punto ottenuto nella valutazione dei titoli, dei punti riportati in ciascuna delle prove scritte e del punto della prova orale. Alla somma dei punti riportati per i titoli e per le prove scritte ed orali la commissione aggiunge non più di due punti per ogni lingua straniera che il concorrente dimostri di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente.

Art. 12.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso.

A parità di merito si osservano i criteri di preferenza stabiliti dalle disposizioni vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei sono approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione alla qualifica di referendario dei tribunali amministrativi regionali.

Art. 13.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso l'aula magna dell'istituto Antonianum, viale Manzoni n. 1, nei giorni 27, 28, 29 e 30 marzo 1979, con inizio alle ore 8,30.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi per sostenere dette prove, muniti di valido documento di identità personale, nel luogo, nei giorni e nell'ora sopra indicati.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1978

Il Presidente: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1978
Registro n. 7 *Presidenza, foglio n.* 3

(8113)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina dei vincitori del concorso a trecento posti di notaio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365 ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953 e 22 dicembre 1932, n. 1728;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 64 ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito in legge 30 dicembre 1937, n. 2358;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1950, n. 231;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 358;

Visto l'art. 6 della legge 10 maggio 1978, n. 177, che ha sostituito l'art. 10 della legge 30 aprile 1976, n. 197;

Visto il decreto ministeriale 6 settembre 1976, con il quale fu indetto un concorso, per esami, a trecento posti di notaio ed altresì i decreti ministeriali 1° febbraio 1977 e 5 marzo 1977 relativi alla nomina ed alla composizione della commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 21 aprile 1978, registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1978, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

1) Cordero di Montezemolo Marco ad Ancona;
2) Sabatucci Corrado ad Ancona;
3) Cardarelli Franco a Padova;
4) Panetti Cosimo a Taranto;
5) Verde Antonio a Pitigliano - distretto notarile di Grosseto;
6) Ferretto Giuseppe a Conegliano - distretto notarile di Treviso;
7) Cardinali Giuseppe a Taranto;
8) Fiandaca Ferdinando a Bologna;
9) De Paola Vincenzo a Roma;
10) Carusi Aldo a Villafranca in Lunigiana - distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa;
11) Colasanto Michele ad Arzignano - distretti notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa;
12) Vicini Giovanni a Roma;

13) Clarizio Giulia ad Arsiero distretti notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa;
14) Levati Gianfranco a Torino;
15) Bellucci Angelo ad Avola distretto notarile di Siracusa;
16) Amato Fabrizio a Milano;
17) Pennacchio Vittorio a Roma;
18) Caserta Pietro a Petritoli distretti notarili riuniti di Ascoli Piceno e Fermo;
19) Lainati Mario a Lonate Pozzolo distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
20) Boggia Francesco a Vercelli distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
21) Ostan Carla a Bologna;
22) Spena Pasquale a Pergine Valsugana distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto;
23) Cemmi Giorgio a Vilminore di Scalve distretto notarile di Bergamo;
24) Barone Giovanni a Vicenza;
25) Fiumara Rita Maria a Bagni di Lucca distretto notarile di Lucca;
26) Macrì Pellizzeri Melchiorre a Giardini-Naxos distretti notarili riuniti di Messina, Patti e Mistretta;
27) Fantigrossi Amedeo a Piacenza;
28) Zampieri Giuseppe a Mogliano Veneto distretto notarile di Treviso;
29) Lobetti Bodoni Federico a Villafranca Piemonte distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
30) Maragliano Francesco a Milano;
31) Morone Ettore a Torino;
32) de Martino Norante Filippo a Tresana distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa;
33) Follieri Luciano Mattia a Mosciano S. Angelo distretti notarili riuniti di Teramo e Pescara;
34) Musso Luigi a Torino;
35) Longo Domenico a Rombiolo distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia;
36) Occelli Alberto a Luserna S. Giovanni distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
37) Raiola Vincenzo a S. Giovanni Ilarione distretto notarile di Verona;
38) Santopietro Luciano a Milano;
39) Di Giovine Roberto a Cupramontana distretto notarile di Ancona;
40) Gessaga Rosetta a Savona;
41) Consiglio Pietro a Vittorio Veneto distretto notarile di Treviso;
42) Trotta Antonio a Vigevano distretti notarili riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera;
43) Ruggiero Giuseppe a Tornimparte distretto notarile di L'Aquila;
44) Bonanno Giuseppe a S. Lucia del Mela distretti notarili riuniti di Messina, Patti e Mistretta;
45) Savarino Luigi a Scicli distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
46) Lupo Enrica a Comiso distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
47) De Stefano Domenico a Milano;
48) Trasatti Armando a Medesano distretto notarile di Parma;
49) Di Simone Paolo a Caltavuturo distretto notarile di Termini Imerese;
50) Gaglione Angelo a Malè - distretto notarile di Trento;
51) Carusi Luigi a Pontremoli distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa;
52) Di Florio Eugenia Trofimena a Forlì;
53) Turchetta Paolo a Pescasseroli distretti notarili riuniti di Sulmona e Avezzano;
54) Tucci Giuseppe a Verona;
55) Schiano Bernardo a Rovereto distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto;
56) Russo Stefania ad Urgnano distretto notarile di Bergamo;
57) Accolla Francesco Girolamo a Voghera distretti notarili riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera;
58) Brienza Arturo Mario a Cologno Monzese distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
59) Bellino Luigi a Milano;
60) Trotta Gustavo a Luzzi distretti notarili riuniti di Cosenza, Rossano, Paola e Castrovillari;
61) Ghiretti Paolo a Chioggia distretto notarile di Venezia;
62) Piroli Nicola Virgilio Angelo a Paglieta distretti notarili riuniti di Lanciano e Vasto;
63) Pretaroli Alfredo a Lama dei Peligni distretto notarile di Chieti;
64) Casalino Elio a Fiera di Primiero distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto;
65) Martirani Luigi a Parma;
66) Alessi Giuseppe Maria Michele a Bollate distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
67) Colombo Alfonso a Bresso distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
68) Di Caprio Vincenzo a Villa S. Maria distretti notarili riuniti di Lanciano e Vasto;
69) Siciliano Anna Maria a Sutera distretto notarile di Caltanissetta;
70) Lunetta Giovanni Luigi a Mazzarino distretto notarile di Caltanissetta;
71) Menchini Paolo a Segrate distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
72) Brunelli Giuseppe a Mondavio distretti notarili riuniti di Pesaro e Urbino;
73) Saeli Rosanna a Salemi distretti notarili riuniti di Trapani e Marsala;
74) Romano Laura a Palena distretto notarile di Chieti;
75) Franchi Edenio a Barisciano distretto notarile di L'Aquila;
76) Bissi Giovanni a Ferrara;
77) Lapolla Rosa Flaviana a Livorno;
78) Porfiri Antonio a Rimini distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
79) Eccellente Fabrizio a Bellagio distretti notarili riuniti di Como e Lecco;
80) Piazza Antonio Aldo a Gibellina distretti notarili riuniti di Trapani e Marsala;
81) Rossi Felice a Chivasso distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
82) Vitti Maria Antonietta a Livorno;
83) Marrocco Corrado a Grado distretto notarile di Gorizia;
84) Zingales Vincenzo a Catania;
85) Giannella Eugenio a Rimini distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
86) Alberti Carlo Alberto ad Ariano nel Polesine distretto notarile di Rovigo;
87) Toscani Massimo a Piacenza;
88) Corsi Alessandro a Serravalle Scrivia distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona;
89) Ferrari Clemente ad Arquata Scrivia distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona;
90) Prevete Grazia a Torino;
91) Franchini Gianemilio a Monza distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
92) Gloria Sergio a Padova;
93) Quaranta Angelo Raffaele a Bolzano;
94) Grifalconi Renato a Padova;
95) Giacchino Riccardo a Comiso distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
96) Andrini Maria Claudia a Livorno;
97) Celli Franco a Boscochiesanuova distretto notarile di Verona;
98) Calogero Ettore a Lavis distretti notarili riuniti di Trento e Rovereto;
99) Soana Andrea a S. Donato Milanese distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
100) Di Benedetto Salvatore Claudio a S. Maria di Licodia distretto notarile di Catania;
101) Martini Gianluigi a Mantova;
102) Bruno Sergio ad Agira distretti notarili riuniti di Enna e Nicosia;
103) Lamagna Michele a Paternò distretto notarile di Catania;
104) Cardarelli Vittorio a Padova;
105) Maioli Gian Luigi a Ficarolo distretto notarile di Rovigo;
106) Catri Raffaele a Miscaglia distretti notarili riuniti di Como e Lecco;
107) Maffeo Lucia Anna Maria a Bologna;
108) Las Casas Barbaro ad Aci Castello distretto notarile di Catania;
109) Cammarata Gaetano a Caltagirone;
110) Filippetti Carlo a Treviso;
111) Del Gaudio Antonio a Rimini distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
112) Lomonaco Giovanni ad Acri distretti notarili riuniti di Cosenza, Rossano, Paola e Castrovillari;
113) Di Palma Pompea a Sesto San Giovanni distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;

114) Mariano Claudio a Pievepelago - distretto notarile di Modena;
115) Labianca Marcello Aldo Italo a Caselle Torinese - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
116) Castelli Eugenio a Calangianus - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
117) Morano Nicolò Antonio a Rivoli - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
118) Capano Concetta a Bresso - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
119) Autuori Maria Luisa a Bova Marina - distretto notarile di Reggio Calabria;
120) Giopato Francesco a Treviso;
121) Rezia Maria Giuseppina a Bresso - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
122) Musitelli Mariangela a Bono - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
123) Santagata Giovanni a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
124) Teti Corrado a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
125) Cristofaro Espedito Claudio a Bollate - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
126) Ferrara Alba Maria a Corsico - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
127) Fiengo Anna Maria a Camisano Vicentino - distretti notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa;
128) Sciacca Ettore a Pozzallo - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
129) Monami Vincenzo a Piazzola sul Brenta - distretto notarile di Padova;
130) Carillio Osvaldo a Bianco - distretto notarile di Locri;
131) Prima Annamaria a Rocca d'Arazzo - distretto notarile di Asti;
132) Fiori Aldo a Modena;
133) Re Marco a Savona;
134) Manna Margherita a Trivero - distretto notarile di Biella;
135) Marino Francesco a Follina - distretto notarile di Treviso;
136) Licciardello Giorgio a Bronte - distretto notarile di Catania;
137) Bombardelli Mauro a Bolzano;
138) Schizzi Gabriella a Vicenza;
139) Lettera Fernando a Bosa - distretto notarile di Oristano;
140) Ferroni Lucio a San Martino di Lupari - distretto notarile di Padova;
141) Pacifico Carlo a Gavi - distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona;
142) Bassi Marco a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
143) Leggeri Giuseppe Paolo a Bergamo;
144) Segalerba Giorgio ad Alessandria;
145) Piovene Porto Godi Mario Antonio a Padova;
146) De Rosa Ennio a Valle Lomellina - distretti notarili riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera;
147) Spinosa Silvia a Treviso;
148) Bon Giampaolo a Mestre - distretto notarile di Venezia;
149) Liguori Mario a Modena;
150) Gilardelli Marco a Corsico - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
151) Pica Lina a Rozzano - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
152) Zotti Pietro a Jesolo - distretto notarile di Venezia;
153) Pilo Pais Emanuele a La Spezia;
154) Messeri Alberto a La Spezia;
155) Pilotti Ottavio a Sale - distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona;
156) Fiorito Adriana a Vittoria - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
157) Cancilleri Giuseppe a Vittoria - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
158) Petrillo Giannini Massimo a Corsico - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
159) Sapienza Rosario a Modica - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
160) Monasta Francesco a Bergamo;
161) Spezzano Giuseppe a Monza - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
162) Sechi Gianmassimo a Sanluri - distretti notarili riuniti di Cagliari e Lanusei;
163) Giannotti Maurizio a Lipari - distretti notarili riuniti di Messina, Patti e Mistretta;
164) Gibboni Francesco a Montanaro - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
165) Cortese Domenica a Bovalino - distretto notarile di Locri;
166) Ziglio Paolo a Trento;
167) Pastorino Donato a Monza - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
168) Guasti Francesco a Rozzano - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
169) Panicali Pio Giuseppe a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
170) Di Gregorio Giuseppe a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
171) Masini Giuseppe Antonio a Rozzano - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
172) Landolfi Paola a Sesto San Giovanni - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
173) Bonomo Maria a Scicli - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
174) Angelone Nicola a Monza - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
175) Menale Rosa a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
176) Marasà Giovanni a Bergamo;
177) Tarquini Giuseppe a S. Maurizio Canavese - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
178) Bellagamba Augusto a Torino;
179) Bassi Ernesto Quinto a Lanusei - distretti notarili riuniti di Cagliari e Lanusei;
180) Valeri Enrico a Rimini - distretti notarili riuniti di Forlì e Rimini;
181) Calamari Marcello a Padova;
182) Ballardini Giovanni a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
183) Sgobbo Antonio a Torino;
184) Pastore Francesco a Chioggia - distretto notarile di Venezia;
185) Pannone Carlo a S. Omobono Imagna - distretto notarile di Bergamo;
186) Baravelli Francesco Candido a Pordenone;
187) Ippolito Lucia a Livorno Ferraris - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
188) Grasselli Federico a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
189) Ressa Maria Carmela a Padova;
190) Salerni Giuliano a Padova;
191) Congedo Aldo a Dronero - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
192) Di Marco Pietro a Pordenone;
193) Fontana Alfiero a Limbiate - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
194) Di Fazio Gian Vittore a Dronero - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
195) Troiano Rosa a Seregno - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
196) Calcagno Antonino a Livinallongo del Col di Lena - distretto notarile di Belluno;
197) Falcone Angelo a Venezia;
198) Boletti Gabriella a Grosseto - distretto notarile di Sondrio;
199) Ciaccio Antonino a Lucca Sicula - distretto notarile di Sciacca;
200) Della Penna Antonio a Mestre - distretto notarile di Venezia;
201) Deodato Adriano a Cassino Torinese - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
202) Gerbino Fortunato a Cesano Maderno - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
203) De Rubertis Letizia a Venezia;
204) Brighina Adolfo a Cologno Monzese - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
205) Messina Concetta a Monterosso Almo - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
206) Solimene Luigi a Venezia;
207) Forcella Marino a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
208) De Benedetto Rosaria ad Ardore - distretto notarile di Locri;
209) Ammirati Maria Rosaria a Venezia;
210) Carusi Emidio a Rivoli - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;

211) De Vincentiis Oscar a Torino;
212) Scarano Eraldo a Pordenone;
213) Buonerba Giorgio a Torino;
214) Quattrociocchi Carla a Bubbio - distretti notarili riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona;
215) Perna Filippo a Borgosesia - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
216) Finelli Angelo a Monguelfo - distretto notarile di Bolzano;
217) Altobelli Vito ad Udine;
218) Elefante Emma a Nova Milanese - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
219) Pelizzari Romana a Piazza Brembana - distretto notarile di Bergamo;
220) Amizzoni Marcello a Carpignano Sesia - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
221) Bonelli Giorgio a Centallo - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
222) Romairone Gianluigi a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
223) Dall'Armi Giovanni Battista a Torino - d'ufficio;
224) Frigo Alessandro a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
225) Gavazzi Aurelio a Cologno Monzese - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
226) Cordasco Pasquale a Pordenone;
227) Calabrese De Feo Francesco a Limbiate - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
228) Rubini Giovanni a Moggio Udinese - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
229) Pusateri Antonino ad Aragona - distretto notarile di Agrigento;
230) Ferrara Filippo a Caltagirone;
231) Pelosi Francesco Paolo a Cavaglià - distretto notarile di Biella;
232) D'Amore Rocco a Militello Val di Catania - distretto notarile di Caltagirone;
233) Satta Salvatore ad Aviano - distretto notarile di Pordenone;
234) Sacchi Fabio a Polcenigo - distretto notarile di Pordenone;
235) La Fata Guglielmo a Valguarnera Caropepe - distretti notarili riuniti di Enna e Nicosia;
236) Pedraglio Carlo a Delebio - distretto notarile di Sondrio;
237) Aprico Piergiorgio a Merano - distretto notarile di Bolzano;
238) Nipote Maria a Racalmuto - distretto notarile di Agrigento;
239) Borro Fiorella a Cavallermaggiore - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
240) Ioli Antonio Maria a Moretta - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
241) Polito Domenico a Novara;
242) Gallelli Domenico a Torino;
243) Trabace Raffaele a Cinisello Balsamo - distretti notarili riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese;
244) Polosa Antonio a Cigliano - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
245) Zalapì Domenico a Regalbuto - distretti notarili riuniti di Enna e Nicosia;
246) Romano Mario Enzo a Torino;
247) Bellelli Elvira a Barbania - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
248) Perosino Fernanda a Torino;
249) Lorettu Cornelio a Comeglians - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
250) Ratti Luciano a Refrancore - distretto notarile di Asti;
251) Comi Nicola a Vizzini - distretto notarile di Caltagirone;
252) Natali Cesare a Montafia - distretto notarile di Asti;
253) Ciurcina Rosario a Moncalieri - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
254) Buonocore Ermanno a Mineo - distretto notarile di Caltagirone;
255) Terranova Giuseppe a Torino - d'ufficio;
256) Saieva Giuseppe a Racalmuto - distretto notarile di Agrigento;
257) Pistolesi Bruna a Novara;
258) Merzari Ferdinando a Torino;
259) Bianchi Alessandro a Tronzano Vercellese - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
260) Li Puma Salvatore ad Alessandria della Rocca - distretto notarile di Sciacca;
261) Caruso Tommaso a Licodia Eubea - distretto notarile di Caltagirone;
262) Morelli Domenico Antonio a Settimo Torinese - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
263) Corso Carlo a Saluggia - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
264) Doria Francesco a Torino;
265) Venditti Antonio a Torino;
266) Moruzzi Luigi a Torino;
267) Forni Giorgio a Cocconato - distretto notarile di Asti;
268) Vosa Vittorio a Chieri - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
269) Mariani Giuseppe Marcello a Torino;
270) Galeota Vincenzo a Portacomaro - distretto notarile di Asti;
271) Del Balzo Alessandra a Castelnuovo Don Bosco - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
272) Massara Vincenzo a Nulvi - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
273) Bergonzini Gino ad Ardenno - distretto notarile di Sondrio;
274) Ottaviano Evangelista a Torino;
275) Giannetti Italo a Cuglieri - distretto notarile di Oristano;
276) d'Agostino Aldo a Venasca - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
277) Cannistraro Maria Gabriella a Chieri - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
278) Sebastianelli Oscar a Venaria - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
279) Carrieri Cosimo a Pozzomaggiore - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
280) Barabbino Mario a Torino - d'ufficio;
281) Spadone Anna a Torino - d'ufficio;
282) Garbagnati Giuseppe a Torino;
283) Sangiuolo Vito Antonio a Torino.

Il Ministro di grazia e giustizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 settembre 1978

PERTINI

BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1978
Registro n. 25 Giustizia, foglio n. 295

(8208)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

Concorso per l'assegnazione di venticinque borse di studio per un corso post-universitario di specializzazione nel commercio estero.

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 71/1976;
Vista la delibera del comitato esecutivo del 2 agosto 1978;

Determina:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.), su incarico del Ministero del commercio con l'estero e con il contributo finanziario dallo stesso accordato, organizza presso la propria sede in Roma, via Liszt, 21 (EUR) un « Corso di specializzazione in commercio estero », e, a tal fine, bandisce un concorso per l'assegnazione di venticinque borse di studio.

Art. 2.

Il corso ha lo scopo di contribuire alla formazione di quadri specializzati in attività inerenti agli scambi internazionali con particolare riguardo alle esportazioni.

Il programma si basa su lezioni, discussione di gruppo, conferenze, esercitazioni nonché su visite aziendali e su uno stage all'estero.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in una delle seguenti discipline: giurisprudenza, scienze politiche, scienze economiche e commerciali, ingegneria, chimica, scienze statistiche ed attuariali, conseguito in una università degli studi della Repubblica od altro istituto superiore equiparato, o presso altra università il cui titolo sia legalmente riconosciuto in Italia;

b) cittadinanza italiana;

c) godimento dei diritti politici;

d) assenza di carichi penali;

e) età non superiore ai 30 anni;

f) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare (vedi art. 4, capoverso f);

g) sana e robusta costituzione fisica.

I predetti requisiti debbono essere posseduti e riferiti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione, di cui al successivo art. 4.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno far pervenire domanda dattiloscritta (v. allegato in carta legale, indirizzandola all'Istituto nazionale per il commercio estero - Servizio formazione - Via Liszt, 21 - 00100 Roma-Eur.

Esse dovranno pervenire all'Istituto entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Vale, a tale riguardo, la data del timbro dell'ufficio di accettazione dell'Istituto commercio estero - I.C.E.

I suddetti aspiranti debbono dichiarare nella domanda, oltre al proprio nome e cognome:

a) il luogo di nascita;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere nel pieno godimento dei diritti politici;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto, l'università che lo ha rilasciato, la data in cui il titolo stesso è stato conseguito ed il voto di laurea;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (esonero; rinvio per la durata del corso; congedo illimitato);

g) di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese ed una buona conoscenza di un'altra lingua estera a loro scelta, fra quelle indicate al punto 2-b) del successivo art. 5;

h) gli eventuali servizi prestati presso amministrazioni dello Stato, enti pubblici ed aziende private;

i) la precisa indicazione del proprio recapito e del numero telefonico, con l'obbligo di comunicare all'Istituto le eventuali variazioni.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio ovvero dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante, ovvero dal capo dell'ufficio dell'amministrazione pubblica presso cui l'aspirante si trova in servizio.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1) certificato di laurea in carta legale che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio nonché il voto di laurea e il piano di studi con l'indicazione delle votazioni riportate nelle singole discipline;

2) certificato medico dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Tale certificato dovrà essere rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza, da un medico provinciale o da un medico militare.

La documentazione attestante gli eventuali servizi prestati di cui alla lettera h) in precedenza indicata, potrà essere presentata in carta semplice.

E' in facoltà dell'aspirante di esibire ogni ulteriore documentazione dallo stesso ritenuta utile, al fine di un'eventuale valutazione nell'ambito dei titoli, purché documentati.

Art. 5.

Per l'ammissione al corso, il candidato dovrà sostenere un esame che si articola in:

1) una prova orale di preselezione in lingua inglese; coloro i quali non l'avranno superata non saranno ammessi a sostenere le restanti prove:

2) a) un colloquio e/o una prova scritta su argomenti riguardanti gli scambi internazionali e in specie il commercio estero;

b) una prova orale nell'altra lingua estera obbligatoria indicata nella domanda e scelta tra le lingue estere fondamentali (francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo, russo, cinese e giapponese).

I candidati possono chiedere di sostenere una ulteriore prova facoltativa in una o più altre lingue (oltre a quelle obbligatorie) a cui sarà attribuito un punteggio specifico.

La prova di preselezione ed il colloquio avranno luogo davanti ad una commissione nominata con provvedimento del presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero, previa delibera del comitato esecutivo.

La commissione valuterà i piani di studio delle singole lauree, in relazione agli obiettivi del corso.

I candidati saranno invitati al colloquio mediante comunicazione individuale, che sarà loro inviata almeno dieci giorni prima della data fissata per le prove. I candidati, all'atto della loro presentazione alle prove di esame dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

Art. 6.

La commissione di cui all'art. 5 provvederà alla valutazione dei titoli, che dovranno essere trasmessi, opportunamente documentati, con la domanda di cui all'art. 4.

La graduatoria per l'ammissione al corso sarà oggetto di provvedimento del presidente dell'Istituto per il commercio estero; a parità di punteggio sarà data la precedenza ai candidati più anziani.

I concorrenti ammessi al corso dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data del foglio di comunicazione, il certificato generale del casellario giudiziale. Inoltre essi dovranno presentare, in carta legale, i seguenti documenti o eventuale dichiarazione sostitutiva (ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390):

1) certificato di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di residenza;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) documento del quale risulti la posizione rispetto agli obblighi militari.

Art. 7.

La commissione di cui all'art. 5 esaminerà eventuali domande di partecipazione di uditori, il cui numero globale non potrà, comunque, superare quello di 5.

Potranno far domanda di partecipazione come uditori gli idonei alle prove di ammissione. Le relative domande, in carta semplice, dovranno pervenire all'Istituto - Servizio formazione, entro e non oltre dieci giorni dalla data della determinazione presidenziale relativa alla graduatoria del concorso di ammissione.

La commissione predisporrà i criteri per la formulazione della graduatoria, valuterà i titoli e stabilirà le modalità di partecipazione degli uditori ammessi, che, comunque, sono tenuti a partecipare al corso a tempo pieno come i borsisti.

Art. 8.

Tutti i partecipanti hanno l'obbligo di frequentare le lezioni, di partecipare alle conferenze, alle discussioni di gruppo, alle esercitazioni, per tutta la durata del corso. Qualunque assenza dal corso comporterà, inoltre, la riduzione «pro quota» di un giorno della borsa mensile del beneficiario nella misura di 1/30).

Qualora le assenze dovessero superare il numero di 15 consecutivamente o di 20 cumulativamente nel bimestre, esse comporteranno la decadenza della borsa di studio, con provvedimento del presidente dell'I.C.E., salvo casi di forza maggiore che verranno valutati singolarmente dalla apposita commissione di cui all'art. 5.

Ai vincitori delle borse di studio che non si presenteranno nei primi dieci giorni dalla data di inizio del corso, sarà revocata la borsa di studio, con provvedimento del presidente dell'I.C.E.

La decadenza potrà altresì essere adottata nei confronti di coloro che si renderanno colpevoli di comportamento che produca interruzioni o turbamento nella regolarità del corso.

Art. 9.

Il corso, che si svolgerà nel periodo dicembre 1978-luglio 1979, con la durata complessiva di cinque mesi, si articola nelle seguenti fasi:

1) presso la sede dell'I.C.E. con lezioni su materie inerenti alle finalità del corso — tecnica del commercio estero; marketing internazionale; tecnica valutaria; finanziamento all'esportazione; ecc. —, integrate da conferenze, esercitazioni pratiche e da eventuali corsi di lingue estere;

2) visite aziendali in Italia;

3) una indagine di mercato, della durata di un mese, da svolgersi in Paesi esteri di particolare interesse esportativo;

4) preparazione, presso la sede dell'I.C.E., del rapporto scritto sulle conclusioni dell'indagine.

Al termine della prima fase del corso verrà effettuata una verifica del profitto di ciascun partecipante da parte della commissione di cui all'art. 5, che potrà eventualmente venir integrata da docenti del corso all'uopo designati.

I partecipanti che non risultano idonei a seguito di tale verifica saranno dimessi dal corso con provvedimento del presidente dell'Istituto.

Al termine della quarta fase ogni rapporto di cui al punto 4) del precedente primo comma, dovrà essere presentato in triplice copia e discusso davanti alla commissione di cui al l'art. 5.

Ai borsisti che avranno superato con esito favorevole tale colloquio finale verrà rilasciato un attestato; agli uditori, una dichiarazione di frequenza e profitto.

Art. 10.

Durante la 1ª e 4ª fase del corso (vedi comma primo, punti 1), 2) e 4) dell'art. 9) gli allievi fruiranno di una borsa di studio nella misura mensile netta di Lit. 270.000 per i non residenti a Roma e di Lit. 130.000 per i residenti a Roma salvo quanto disposto dall'art. 8.

Durante la 2ª fase del corso (visite aziendali in Italia) l'I.C.E. assumerà a proprio carico le spese di viaggio, alloggio e trasporti in loco dei borsisti provvedendo, altresì, alla stipula di una polizza assicurativa per rischi di viaggio, malattie ed infortuni. Una polizza assicurativa analoga è stipulata anche per lo stage all'estero.

Per la 3ª fase del corso, di cui al precedente art. 9, ai borsisti verrà fornito il biglietto di viaggio aereo classe turistica; sarà inoltre erogata una borsa di studio di Lit. 700.000 da corrispondersi posticipatamente; possono peraltro essere concessi anticipi sulla predetta somma.

Durante la 4ª fase del corso ai borsisti verrà corrisposto un contributo dell'80% sulle spese documentate sostenute per la dattilografia in copia della ricerca di mercato di cui al precedente art. 9.

Roma, addì 14 settembre 1978

Il presidente: DESERTI

ALLEGATO

Fac-simile di domanda da presentare in carta di bollo per uso amministrativo e per importo in vigore al momento della presentazione.

All'Istituto nazionale per il commercio estero (I.C.E.) - Servizio formazione - Via Liszt, 21
00100 ROMA EUR

Il sottoscritto . dopo aver preso visione del relativo bando di concorso, nell'accettarne senza riserva tutte le condizioni, domanda di essere ammesso al concorso per l'assegnazione di venticinque borse di studio per un corso post-universitario di specializzazione in commercio estero di cui al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 19 ottobre 1978.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato a

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere nel pieno godimento dei diritti politici;

d) di non aver riportato condanne penali;

e) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . . conseguito presso l'università di . . . . il . . . . . . con votazione di . .;

f) di trovarsi nella seguente posizione militare . . . .;

g) di avere un'ottima conoscenza della lingua inglese, di voler sostenere una prova in . . . . . . per la seconda lingua obbligatoria, nonché di voler effettuare una prova facoltativa nelle seguenti lingue . . . .;

h) di aver prestato servizio presso . . . . . . dal . . . . al . . . .;

i) di essere domiciliato in . . . . . via . . . . . n. . . codice postale . . . . . tel. . . . . . e presso quale recapito desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti:

1) certificato del voto di laurea e dei voti conseguiti nelle singole discipline (carta da bollo);

2) certificato medico (in carta semplice);

3) la documentazione attestante gli eventuali servizi prestati nonché altra documentazione relativa ad eventuali titoli (in carta semplice).

Data, ...

(Firma) . . . .

Autenticazione della firma . . . .

(8114)

OSPEDALE PER GLI INFERMI DI FAENZA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del 31 dicembre 1978.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Faenza (Ravenna).

(3675/S)

OSPEDALE CONSORZIALE DI BARI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di assistente di angiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di angiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale (sezione concorsi) dell'ente in Bari.

(3689/S)

OSPEDALE CIVILE DI MOLFETTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di immunoematologia del centro trasfusionale;

un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia;

un posto di aiuto di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Molfetta (Bari).

(3672/S)

OSPEDALE CIVILE DI PALMANOVA

Concorso a quattro posti di assistente di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Palmanova (Udine).

(3653/S)

OSPEDALE CIVILE «SCILLESI D'AMERICA» DI SCILLA

Concorso a tre posti di assistente di chirurgia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di chirurgia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Scilla (Reggio Calabria).

(3654/S)

OSPEDALE «S. GIOVANNI DI DIO» DI AGRIGENTO

Concorso ad un posto di assistente di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Agrigento.

(3659/S)

OSPEDALE «S. GIOVANNI CALIBITA» FATEBENEFRATELLI DI ROMA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Roma.

(3660/S)

CENTRO ONCOLOGICO E DI MEDICINA SOCIALE «F. ANGELINI» DI ANCONA

Concorso ad un posto di primario oncologo addetto al servizio di accettazione, astanteria, ambulatorio

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario oncologo addetto al servizio di accettazione, astanteria, ambulatorio.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ancona.

(3661/S)

OSPEDALE «F. LOTTI» DI PONTEDERA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di medicina seconda;

un posto di assistente del servizio di cardioreumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Pontedera (Pisa).

(3670/S)

OSPEDALE CIVILE «REGINA ELENA» DI PRIVERNO

Concorso ad un posto di aiuto anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto anestesista (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Priverno (Latina).

(3656/S)

ISTITUTO PER L'INFANZIA DI TRIESTE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e due posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Trieste.

(3683/S)

OSPEDALE CIVILE DELL'ANNUNZIATA DI COSENZA

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di geriatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di geriatria (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Cosenza.

(3680/S)

OSPEDALE DI CHIOGGIA

Concorso ad un posto di direttore sanitario

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Chioggia (Venezia).

(3681/S)

OSPEDALE « MASSALONGO » DI TREGNAGO

Concorso ad un posto di assistente di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'ente in Tregnago (Verona).

(3682/S)

OSPEDALE « SS. TRINITÀ » DI BORGOMANERO

Concorso ad un posto di assistente di nefrologia e centro dialisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di nefrologia e centro dialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione direttiva dell'ente in Borgomanero (Novara).

(3688/S)

CIVICO OSPEDALE DI CARRARA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di medicina del lavoro

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di medicina del lavoro (a tempo pieno)

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa (ufficio concorsi) dell'ente in Carrara (Massa Carrara).

(3658/S)

OSPEDALE POLISPECIALIZZATO DI ANZIO

Concorso ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Anzio (Roma).

(3662/S)

OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto e sei posti di assistente di pneumologia presso l'ospedale pneumologico « S. Santorio ».

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Trieste.

(3674/S)

OSPEDALE « NIGUARDA CA' GRANDA » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale del primo servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di medicina generale della divisione di psichiatria;

un posto di assistente di neurochirurgia della divisione di neurochirurgia per traumatizzati cranici;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia della prima divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(3671/S)

OSPEDALE DEL CASENTINO DI BIBBIENA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Bibbiena (Arezzo).

(3676/S)

OSPEDALE SPECIALIZZATO « G. RASORI » DI PARMA

Concorso ad un posto di assistente medico addetto al laboratorio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico addetto al laboratorio di analisi chimico-cliniche (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Parma.

(3655/S)

OSPEDALE « S. MATTEO » DI PAVIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di radiologia presso il primariato di radiodiagnostica;

cinque posti di assistente di radiologia presso l'istituto di radiologia e terapia fisica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Pavia.

(3666/S)

OSPEDALE « CROTTA OLTROCCHI » DI VAPRIO D'ADDA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di medicina generale;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vaprio d'Adda (Milano).

(3668/S)

OSPEDALE DI BRUNICO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente del servizio di chirurgia generale I (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di assistente del servizio di chirurgia generale II (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

due posti di assistente del servizio di medicina generale (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di assistente del servizio di ginecologia ed ostetricia (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico ladino);

due posti di assistente del servizio di pediatria (di cui uno riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco ed uno al gruppo linguistico ladino);

tre posti di assistente del servizio di anestesia e rianimazione (di cui due riservati ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco ed uno al gruppo linguistico ladino);

un posto di assistente del servizio di radiologia (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco);

un posto di assistente del servizio di laboratorio di analisi (riservato ad appartenenti al gruppo linguistico tedesco).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Brunico (Bolzano).

(3669/S)

ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto della divisione di urologia del centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma;

un posto di assistente, del centro di eugenetica ed ortogenesi della clinica pediatrica del centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(3673/S)

OSPEDALE CIVILE «PRESIDENTE A. SEGNI» DI OZIERI

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di ostetricia e ginecologia;

un posto di primario di neurologia;

tre posti di assistente di ortopedia e traumatologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Ozieri (Sassari).

(3684/S)

OSPEDALE DEL COMPRENSORIO DI LUGO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto chirurgo addetto al servizio di accettazione e pronto soccorso;

un posto di aiuto radiologo;

un posto di assistente del servizio di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Lugo (Ravenna).

(3663/S)

OSPEDALI RIUNITI DI PUTIGNANO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto neurologo addetto alla divisione di neurologia riabilitativa e rieducazione motoria e funzionale.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto neurologo addetto alla divisione di neurologia riabilitativa e rieducazione motoria e funzionale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Putignano (Bari).

(3677/S)

CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOPEDICO E DI MALATTIE SOCIALI E DEL LAVORO DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di recupero e rieducazione funzionale;

un posto di assistente di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione affari generali e del personale dell'ente in Torino.

(3685/S)

ISTITUTO PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE REUMATICHE E CARDIOVASCOLARI «G. M. LANCISI» DI ANCONA

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ancona.

(3657/S)

REGIONI

REGIONE BASILICATA

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1978, n. 40.

Modifica all'art. 29 della legge regionale 25 luglio 1974, n. 16.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 16 *settembre* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il testo riportato sotto la lettera *e*) del quinto comma dell'art. 29 della legge regionale 25 luglio 1974, n. 16, è sostituito come segue:

« età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 ».

Art. 2.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservara e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Patenza, addì 6 settembre 1978

VERRASTRO

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1978, n. 41.

Gestione del patrimonio forestale regionale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 16 *settembre* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Patrimonio forestale regionale

Il patrimonio forestale della regione Basilicata è costituito dai beni trasferiti dallo Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11, e dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e da tutti i beni comunque pervenuti alla Regione, che abbiano una prevalente funzione forestale.

Art. 2.

Fini

Nel suddetto patrimonio la Regione persegue i seguenti fini:

tutela dell'ambiente;

difesa del suolo;

incremento e trasformazione della produzione legnosa;

produzione di seme e materiale di propagazione;

protezione delle riserve naturali classificate;

ricerche e sperimentazioni nel campo forestale;

sviluppo delle attività complementari e turistiche compatibili con i fini precedenti.

Art. 3.

Gestione

In attesa di una disciplina organica della materia, la gestione del patrimonio forestale regionale, con l'indirizzo, il coordinamento e il controllo del dipartimento agricoltura e foreste, sarà effettuata direttamente per i complessi ove prevale la funzione protettiva individuata nelle aree di proprietà della Regione ove sono ubicate le riserve naturali. Per le aree ove prevale la funzione produttiva, priva di riserve naturali, la gestione è delegata alle rispettive comunità montane o ai comuni non ricadenti in comunità montane.

Alla individuazione dei beni da destinare alla gestione delegata provvede, entro tre mesi dalla entrata in vigore della presente legge, la giunta regionale, d'intesa con la commissione consiliare competente.

Nella gestione per delega la Regione contribuisce alle spese di gestione e a tale fine sarà istituito apposito capitolo di spesa nel bilancio.

La gestione diretta, condotta dagli organi regionali secondo le competenze statutarie, è affidata al dipartimento agricoltura e foreste che vi provvede mediante l'istituzione di una apposita sezione speciale dell'ufficio economia montana e foreste e con la collaborazione degli uffici forestali regionali e degli organi periferici del C.F.S.

Art. 4.

Programma e bilancio

In armonia con i fini di cui al precedente art. 2 e con il bilancio programmatico regionale, gli organi incaricati della gestione predisporranno un programma poliennale e il bilancio annuale da sottoporre all'approvazione della giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente.

Ad approvazione avvenuta gli stessi organi provvederanno a realizzare gli introiti e le spese secondo le norme vigenti.

Art. 5.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 6 settembre 1978

VERRASTRO

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1978, n. 42.

Modifica allo statuto della comunità montana « Val Sarmento ».

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 16 *settembre* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

All'art. 18 dello statuto della comunità montana « Val Sarmento » viene aggiunto, ai sensi del secondo comma dell'art. 6 della legge regionale 19 ottobre 1973, n. 27, il seguente comma:

Sono attribuite, inoltre, al segretario le funzioni di ufficiale rogante per i contratti della comunità.

Art. 2.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 6 settembre 1978

VERRASTRO

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1978, n. **43.**

Modifiche alla legge regionale 22 giugno 1973, n. 16.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 16 *settembre* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

Il secondo comma dell'art. 1 della legge regionale 22 giugno 1973, n. 16, viene così modificato:

A titolo di funzione, a tutti i consiglieri della regione Basilicata viene corrisposto, a decorrere dal 1° luglio 1975, una somma mensile lorda, per dodici mensilità annuali, pari ad una percentuale della indennità mensile lorda spettante ai membri del Parlamento nazionale, nella seguente misura:

a) 95% al presidente del consiglio ed al presidente della giunta;

b) 80% ai vice presidenti del consiglio ed ai membri della giunta;

c) 75% ai segretari del consiglio ed ai presidenti delle commissioni consiliari;

d) 70% ai vice presidenti delle commissioni consiliari;

e) 68% ai segretari delle commissioni consiliari;

f) 65% ai consiglieri regionali.

Art. 2.

L'art. 3 della legge regionale 22 giugno 1973, n. 16, viene così modificato:

A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, sulle indennità di cui all'art. 1 è applicata una decurtazione di L. 15.000 per ogni giornata di assenza ingiustificata alle sedute del consiglio, della giunta, dell'ufficio di presidenza e delle commissioni permanenti.

La decurtazione viene effettuata anche in caso di assenza non dichiarata durante la votazione per appello nominale.

Le somme ricavate in applicazione dei commi precedenti saranno riservate in favore del fondo di solidarietà di cui all'art. 23 della legge regionale 22 giugno 1973, n. **17.**

Art. 3.

All'onere di L. 120.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte come segue:

a) per L 28.000.000, riguardante il presidente della giunta e gli assessori, con le disponibilità del cap. 150 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1978, che presenta la necessaria copertura;

b) per L. 92.000.000, riguardante il presidente del consiglio, i componenti dell'ufficio di presidenza, i presidenti i vice presidenti e segretari delle commissioni, i consiglieri, con le disponibilità del bilancio interno del consiglio dell'esercizio finanziario 1978, che presenta la necessaria copertura.

Art. 4.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 6 settembre 1978

VERRASTRO

(8017)

LEGGE REGIONALE 6 settembre 1978, n. **44.**

Modifiche alla legge regionale 22 giugno 1973, n. 17.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 22 *del* 16 *settembre* 1978)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'art. 23 della legge regionale 22 giugno 1973, n. 17, viene così modificato ed integrato:

« E' istituito presso il consiglio regionale un fondo di solidarietà tra i consiglieri della regione Basilicata con lo scopo di liquidare un premio di reinserimento nella vita professionale a quei consiglieri che non verranno rieletti nella successiva legislatura o che non si ripresenteranno candidati o che cesseranno dal mandato.

Il fondo di solidarietà è alimentato dai contributi obbligatori dei consiglieri in carica, nonchè dagli interessi sulle somme costituenti il fondo e da eventuali elargizioni.

Tutti i consiglieri sono assoggettati di ufficio al pagamento dei contributi di cui al comma precedente dal giorno della corresponsione dell'indennità consiliare.

A decorrere dal 1° luglio 1975 i contributi vengono trattenuti ogni mese dall'amministrazione del consiglio regionale nella misura del 4% dell'indennità mensile lorda corrisposta ai consiglieri regionali.

L'ufficio di presidenza del consiglio, integrato ai sensi dell'art. 2 della legge 22 giugno 1973, n. 17, ha mandato di dettare norme per la gestione e ripartizione del fondo.

La liquidazione del premio di reinserimento di cui al 1° comma viene fissata e determinata, a decorrere dal 1° luglio 1975, nella misura pari all'indennità mensile lorda corrisposta al consigliere regionale al momento della cessazione del mandato, moltiplicata, per ogni anno di effettivo esercizio del mandato stesso, il cui importo massimo non superi comunque le dieci mensilità. A tale effetto la frazione di anno non inferiore a sei mesi ed un giorno viene computata come anno intero; quella inferiore non viene considerata.

Per i consiglieri regionali che sono stati in carica nella prima legislatura regionale e che sono stati rieletti nella seconda, l'anzianità, agli effetti dell'applicazione del comma precedente, decorrerà dal mese di giugno 1970 ».

Art. 2.

La presente legge regionale è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Basilicata.

Potenza, addì 6 settembre 1978

VERRASTRO

(8016)

Avviso di rettifica

Prima dell'art. 1 della legge regionale 6 luglio 1978, n. 28, concernente norme di attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10, in materia di edificazione dei suoli, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione n. 17 del 16 luglio 1978, e riprodotta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 14 settembre 1978, va inserito quanto segue:

Titolo I

CONTRIBUTO SULLE SPESE DI URBANIZZAZIONE

(8017)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100782940)